



MAGNIFICA  
COMUNITÀ  
DI CADORE  
150 ANNI DALLA  
RICOSTITUZIONE

**In collaborazione con**

Comuni, Parrocchie  
e Associazioni locali

Asolo Musica Veneto Musica

Frau Musika Mecenate Cariverona  
per il futuro delle giovani generazioni

**Con il patrocinio della**

Diocesi di Belluno-Feltre

**Con il contributo di**

Regione del Veneto

Amministrazione provinciale di Belluno

Consorzio dei Comuni  
B.I.M. Piave di Belluno

# Organi Storici in Cadore



ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI  
IN CADORE - DOLOMITI

*Itinerario concertistico  
alla riscoperta  
di un prestigioso  
patrimonio organario*

**XXXII  
EDIZIONE  
2025**

## Gli Organi Storici del Cadore

Auronzo di Cadore:	<i>Villagrande</i> : Gaetano Callido - 1780 / Giovanni Battista De Lorenzi - 1864 <i>Villapiccola</i> : Giovanni Battista De Lorenzi - 1859
Borca di Cadore:	Gaetano Callido - 1791
Calalzo di Cadore:	Carlo Aletti - 1891
Cancia:	Giuseppe Fedeli - 1773
Candide:	Gaetano Callido - 1797/99
Chiapuzza:	Angelo Tesia - 1766
Cibiana di Cadore:	Carlo Aletti - 1898
Domegge di Cadore:	Francesco Tessicini - 1853/54
Lorenzago di Cadore:	<i>Parrocchiale</i> : Francesco Comelli - 1790/96 <i>Madonna della Difesa</i> : Nicolò Moscatelli - 1764
Lozzo di Cadore:	Ex parrocchiale (dal 1886) - Angelo Agostini *
Perarolo di Cadore:	Pietro Nachini - Francesco Dacci - 1765/68
Pieve di Cadore:	Giacomo Bazzani e Figli - 1825 / Francesco Zanin - 2025
S. Fosca:	Domenico Malvestio e Figlio - 1904
S. Stefano di Cadore:	Giacomo Bazzani e Figli - 1852
S. Vito di Cadore:	Giacomo Bazzani e Figli - 1848
Sappada:	Beniamino Zanin - 1904
Selva di Cadore:	Girolamo Zavarise - 1790/92
Tai di Cadore:	Antonio e Agostino Callido - 1819
Valle di Cadore:	Francesco Dacci - 1768
Venas di Cadore:	Giovanni Battista De Lorenzi - 1859
Vigo di Cadore:	Antonio Barbini - 1757 / Carlo Aletti - 1894
Vinigo di Cadore:	Giuseppe Mariotto (Giacobbi) - 1845 *
Zoppè di Cadore:	Domenico Gasparini - 1746

\* *Strumenti attualmente non utilizzabili perché gravemente compromessi*

# Organi Storici in Cadore

*Itinerario concertistico alla riscoperta  
di un prestigioso patrimonio organario*

**XXXII EDIZIONE**

**Coordinamento:**

Magnifica Comunità di Cadore

**Organizzazione generale:**

Associazione "Organi Storici in Cadore - Dolomiti"

**Organizzatori locali:**

**Amministrazioni Comunali di:** Alleghe, Borca di Cadore, Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Comelico Superiore, Domegge di Cadore, Longarone, Lorenzago di Cadore, Pieve di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Vito di Cadore, Selva di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo di Cadore, Zoppè di Cadore.

**Parrocchie di:** S. Anna (Zoppè), S. Biagio (Calalzo), S. Bartolomeo (Caprile), S. Candido (Tai), Ss. Ermagora e Fortunato (Lorenzago), Ss. Filippo e Giacomo Ap. (Cortina d'Ampezzo), S. Giorgio (Domegge), S. Giustina (Auronzo), S. Lorenzo (Cibiana), S. Lorenzo (Selva), S. Lucia (Vodo), S. Marco (Venas), S. Maria Assunta (Candide), S. Maria Nascente (Pieve), S. Martino (Valle), S. Martino (Vigo), S. Nicolò (Costa), S. Pietro Apostolo (S. Pietro), Ss. Simone e Taddeo Apostoli (Borca), S. Stefano (Santo Stefano), Ss. Vito, Modesto e Crescenzia (San Vito), S. Maria Immacolata (Longarone), S. Nicolò (Perarolo)

**Enti diversi e Associazioni:** Associazioni Pro Loco di Borca di Cadore, di Perarolo di Cadore e di Zoppè di Cadore; Regola di Costa; Consorzio di Promozione Turistica Cadore Dolomiti; CortinaTeatro; Asolo Musica Veneto Musica

**Direzione artistica:**

Viviana Romoli e Renzo Bortolot

*Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione della manifestazione  
e i Parroci per la cortese disponibilità*

---

**Associazione Organi Storici in Cadore - Dolomiti**

p.zza Tiziano n. 2 - 32044 Pieve di Cadore (BL)

Email: organincadoredolomiti@gmail.com - Sito internet: www.organincadore.it



Come si può vedere anche dal logo celebrativo che abbiamo adottato per il 2025, quest'anno ricorrono i 150 anni dalla ricostituzione della Magnifica Comunità di Cadore. Un anniversario che la nostra storica Istituzione sta celebrando con tutta una serie di iniziative culturali, tra le quali non poteva mancare anche questa rassegna concertistica sugli strumenti delle chiese cadorine che da ben trentadue edizioni contribuisce ad animare l'estate dei tanti appassionati di questo prestigioso patrimonio organario.

Potrebbe apparire forzato il collegamento tra la ricorrenza e i concerti d'organo ma c'è un personaggio storico che giustifica appieno questo legame: si tratta di Candido Coletti, illuminato imprenditore del commercio di legname, che a metà Ottocento lasciò il suo patrimonio indiviso a tutti i Comuni cadorini "per l'istruzione della gioventù". L'amministrazione dell'eredità Candidopoli fu proprio una delle motivazioni che portarono alla ricostituzione della Comunità Cadorina e al suo riconoscimento, nel 1875, quale Consorzio dei Comuni. Ebbene, Candido Coletti è anche colui che nel 1819 aveva donato l'organo costruito dai figli di Callido per la parrocchiale di Tai. Uno strumento che entra a pieno titolo tra quelli utilizzati anche in questa rassegna, oltre che per un concerto anche nella passeggiata organistica del 1 agosto che partirà dalla mostra fotografica del 150° allestita nel Forte di Monte Ricco per arrivare proprio nella chiesa di Tai dove si potrà ascoltare l'organo e la sua storia.

Sottolineo con piacere che per il secondo anno la rassegna "Organi Storici in Cadore" entra a far parte del "Cadore Dolomiti Music Festival" che, grazie al finanziamento della Provincia di Belluno, unisce ancora una volta anche i concerti di "Le Dolomiti Più Note" e del "Dolomiti Blues&Soul Festival" in una proposta musicale variegata ma unitaria, che invita tutti a riscoprire anche luoghi e paesaggi del Cadore.

Ringrazio gli Enti sostenitori e chi si occupa dell'organizzazione generale e locale augurando a tutti, ospiti e residenti, una buona estate in musica tra le nostre montagne.

*Renzo Bortolot*

PPRESIDENTE DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE



Il direttore d'orchestra Sir John Eliot Gardiner in un'intervista così si è espresso: "Sacra non è soltanto la musica liturgica eseguita nelle chiese in determinate occasioni, ma qualsiasi musica che abbia una dimensione profondamente spirituale, per la sua integrità e autenticità. Il bisogno interiore di spiritualità radicato in ognuno di noi è assolutamente insopprimibile e può trovare, almeno in parte, risposte adeguate nel campo della filosofia, e della cultura, ma soprattutto nelle esperienze artistiche e in modo particolare nella musica".

Colgo l'osservazione che parla di spiritualità e di musica per augurare a tutti gli Ospiti del nostro Cadore di trovare nella musica sacra un'occasione imperdibile per un cammino all'interno di noi stessi. Nella vita d'ogni giorno siamo presi da mille preoccupazioni e da tanti rumori. La rassegna degli organi storici è un'opportunità di riposo,

di quiete, di ossigenazione come quando, in montagna, ci si ferma, si respira profondamente, e si ode il rumore del ruscello che scorre; dopo, si riprende la salite verso la cima.

Un particolare saluto vada ai promotori di questa XXXII edizione dell' Itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organario del Cadore. Insieme ai Concertisti abbiano abbondante soddisfazione nella riuscita dei vari appuntamenti serali nelle nostre vallate. A nome dei Confratelli Parroci del Cadore apro volentieri le porte delle nostre belle chiese per questi momenti di silenzio, di cammino interiore, di profonda spiritualità.

Inoltre colgo l'occasione per ringraziare i "nostri Organisti" che ogni domenica sostengono, con il loro servizio, il canto delle assemblee che lodano il Signore. Canti e musica rendono gioiose le nostre comunità. Nella celebrazione liturgica musica e canto costituiscono una parte molto importante, esse toccano profondamente e velocemente il profondo di chi si riunisce per incontrare il Signore.

I pellegrini medioevali, per incoraggiarsi a vicenda sulla strada verso Santiago si dicevano l'un l'altro: "*utreya, utreya, Deus adyuva nos*". (Vai oltre, vai su, con l'aiuto di Dio).

Con la sua benedizione... buona estate a tutti.

*mons. Diego Soravia*

ARCIDIACONO DEL CADORE



La rassegna estiva che prende il via in questa 33<sup>a</sup> edizione del nostro "Itinerario concertistico" si presenta, ancora una volta, estremamente ricca di appuntamenti e novità. È difficile, dopo così tanti anni, proporre qualcosa di nuovo ma la nostra direzione artistica e i suoi collaboratori hanno lavorato intensamente per proporre agli appassionati, ai turisti e ai tantissimi cadorini che attendono con trepidazione l'inizio della stagione concertistica, una programmazione di alto livello; lo potrete vedere sfogliando le pagine di questo opuscolo dove troverete concerti con artisti internazionali di altissimo profilo (cito i fratelli Scott a Cortina e la "decana" degli organisti Montserrat Torrent Serra che alla splendida età di 99 anni siederà all'organo Callido di Candide) vicino a quelli di giovani emergenti che quest'anno abbiamo voluto fortemente coinvolgere nel nostro percorso musicale. Non mancheranno di fianco all'organo voci, cori e strumenti particolari come l'arpa a Lorenzago e la dulciana a Perarolo. Numerosi gli eventi collaterali fra conferenze, visite guidate e passeggiate che uniranno storia, musica e territorio.

Un grande lavoro possibile grazie alla disponibilità delle Parrocchie, al sostegno dei Comuni, della Provincia, di Fondazione Cariverona, BIM Piave e di tutti gli enti e gli sponsor privati che, unitamente alla Magnifica Comunità di Cadore, supportano il nostro lavoro.

A tutti voi, graditi ospiti, auguriamo come sempre "buona musica". Il vostro sostegno e la vostra partecipazione restano il vero motore di ogni singolo appuntamento e vera forza propulsiva per proseguire, ogni anno, con rinnovata energia.

*Giuseppe Patuelli*

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI IN CADORE-DOLOMITI

# Organi Storici in Cadore – XXXII Edizione – Estate 2025

**Venerdì 18 luglio - ore 9.30**  
**SELVA DI CADORE**

Chiesa di S. Fosca  
*Respirando con la Musica: passeggiata organistica tra Santa Fosca e Selva di Cadore*  
Renzo BORTOLOTTI, Margherita DALLA VECCHIA

**Sabato 19 luglio - ore 21.00**  
**AURONZO DI CADORE**

Pieve di S. Giustina V.M - Organo "G.Callido-G.B. De Lorenzi" 1780-1864  
Marco ARLOTTI, organo; Michele SANTI, tromba

**Domenica 20 luglio - ore 21.00**  
**S. FOSCA DI SELVA DI CADORE**

Chiesa di S. Fosca - Organo "D. Malvestio e F." 1904  
Massimiliano DI FINO, organo; Giuseppe CAPOFERRI, baritono

**Martedì 22 luglio - ore 21.00**  
**LORENZAGO DI CADORE**

Santuario Madonna della Difesa - Organo "N. Moscatelli" 1764  
Viviana ROMOLI, organo; Antonella GIANESE, soprano

**Giovedì 24 luglio - ore 18.00**  
**SAN PIETRO DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo - Organo "Tamburini" 1972  
Nicola DOLCI, organo

**Venerdì 25 luglio - ore 18.00**  
**ZOPPÈ DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Anna - Organi "D. Gasparrini" 1746  
e "G. Zanfretta/M. Rizzardini/N. Ferroni" 1895/2015  
Ismaele GATTI, organo; Laura VANNINI, violino

**Domenica 27 luglio - ore 21.00**  
**VENAS DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di S. Marco - Organo "G.B. De Lorenzi" 1859  
Giovanni GIANOLA, organo; CORO SAN MARCO, direttore Silvia DALL'ASTA

**Martedì 29 luglio - ore 21.00**  
**VINIGO**

Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista - Organo "G. Mariotto" 1845  
ENSEMBLE FULMINANTE, clavicembalo, viola da gamba, oboe e flauto barocco

**Giovedì 31 luglio - ore 21.00**  
**DOMEGGE DI CADORE**

Pieve di S. Giorgio - Organo "F. Tessicini" 1853-54  
Francesco BOTTI, organo; CORO CADORE, direttore Gino Victor RUOSO

**Venerdì 1 agosto - ore 9.00**  
**PIEVE DI CADORE**

Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore  
*Pieve tra arte, storia e musica: passeggiata dal Forte di Monte Ricco alla Chiesa di S. Candido a Tai di Cadore*  
Matteo DA DEPPO, Giuseppe PATUELLI, Renzo BORTOLOTTI, Efreem GUERRATO

**Sabato 2 agosto - ore 21.00**  
**SANTO STEFANO DI CADORE**

Pieve di S. Stefano Martire - Organo "G. Bazzani e F." 1852  
Amarilli VOLTOLINA, organo

**Domenica 3 agosto - ore 21.00**  
**VIGO DI CADORE**

Pieve di San Martino - Organo "A. Barbini - C. Aletti" 1757-1894  
Matteo VARAGNOLO, organo

**Martedì 5 agosto - ore 21.00**  
**PERAROLO DI CADORE**

Chiesa di S. Nicolò - Organo "Nachini-Dacci" 1765-68  
Nicola CITTADIN, organo; Paolo TOGNON, dulciana

**Mercoledì 6 agosto - ore 21.00**  
**BORCA DI CADORE**

Chiesa parrocchiale dei SS. Simone e Taddeo - Organo "G. Callido" 1791  
Stefano PERROTTA, organo

**Venerdì 8 agosto - ore 14.30-18.30**  
**CORTINA D'AMPEZZO**

Basilica parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli  
*Visita guidata agli organi delle Chiese di Cortina e concerto in occasione dei 100 anni dell'Organo Mascioni del Santuario della Difesa*  
Lorenzo MARZONA, Loris SERAFINI

**Venerdì 8 agosto - ore 21.00**  
**LONGARONE**

Chiesa parrocchiale di S. Maria Immacolata - Organo "Mascioni" 1991  
ENSEMBLE METRÒ, organo, soprano, mezzosoprano e contralto

**Sabato 9 agosto - ore 20.00**  
**CORTINA D'AMPEZZO**

Basilica parr. dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli - Organo "Mauracher-Zeni" 1954-2002  
SCOTT BROTHERS DUO, organo e pianoforte

**Domenica 10 agosto - ore 21.00**  
**CIBIANA DI CADORE**

Chiesa parrocchiale di San Lorenzo - Organo "C. Aletti" 1898  
Ivan FURLANIS, organo; Sara FANIN, soprano

**Martedì 12 agosto - ore 21.00**  
**CALALZO DI CADORE**

Chiesa Parrocchiale di S. Biagio - Organo "C. Aletti" 1891  
Daniele FERRETTI, organo; Stefano CERRATO, violoncello

## Itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organario

<b>Giovedì 14 agosto - ore 21.00</b> LORENZAGO DI CADORE	Chiesa parrocchiale dei SS. Ermagora e Fortunato - Organo "F. Comelli" 1790-96 Stefano PELLINI, organo; Davide BURANI, arpa
<b>Sabato 16 agosto - ore 18.00</b> COSTA DI SAN NICOLÒ	Chiesa parrocchiale di S. Daniele - Organo "F. Zanin" 1998 Diego BERTUZZO, organo
<b>Domenica 17 agosto - ore 18.00</b> CANDIDE (Comelico Superiore)	Pieve di S. Maria Assunta - Organo "G. Callido" 1797-99 Montserrat TORRENT SERRA, organo
<b>Mercoledì 20 agosto - ore 21.00</b> VALLE DI CADORE	Chiesa parrocchiale di S. Martino - Organo: "F. Dacci" 1768 Matteo VENTURINI, organo
<b>Giovedì 21 agosto - ore 21.00</b> TAI DI CADORE	Chiesa parrocchiale di S. Candido - Organo "A. e A. Callido" 1819 Ana KRAJINC, organo
<b>Venerdì 22 agosto - ore 21.00</b> CAPRILE	Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo - Organo anonimo 1660 Guido PELLIZZARI, organo
<b>Sabato 23 agosto - ore 18.00</b> DAMOS	Chiesa dei Santi Andrea e Giovanni Battista <i>Il bosco come risorsa per la musica: il caso dell'organo di legno di Fusine di Val di Zoldo</i> Marco MAIEROTTI, Giuseppe PATUELLI
<b>Domenica 24 agosto - ore 21.00</b> SELVA DI CADORE	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire - Organo "G. Zavarise" 1790/92 Massimiliano RASCHIETTI, organo
<b>Lunedì 25 agosto - ore 18.00</b> CORTE DI CADORE (ex villaggio Eni)	Chiesa di Nostra Signora del Cadore - Organo "La Cecilia" 1963 QUARTETTO VANVITELLI (presentazione del CD)
<b>Giovedì 28 agosto - ore 21.00</b> PIEVE DI CADORE	Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente - Organo "G. Bazzani-F. Zanin" 1825-2024 Daniele TOFFOLO, organo
<b>Sabato 30 agosto - ore 18.00</b> PERAROLO	Chiesa di S. Nicolò <i>Una croce d'argento, una statua e due organi, tracce della famiglia Zuliani Porte di Ferro nella chiesa di san Nicolò a Perarolo di Cadore</i> Marco MAIEROTTI
<b>Domenica 31 agosto - ore 21.00</b> SAN VITO DI CADORE	Pieve dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia - Organo "G. Bazzani e Figli" 1848 Andrea PIACENTINI, organo
<b>Domenica 7 settembre - ore 21.00</b> PIEVE DI CADORE	Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente - Organo "G. Bazzani-F. Zanin" 1825-2024 ENSEMBLE VOCALE E STRUMENTALE ANDREA PALLADIO, direttore Enrico ZANOVELLO
<b>Domenica 28 dicembre - ore 17.00</b> TAI DI CADORE	Chiesa parrocchiale di S. Candido <i>Presentazione del 7° Quaderno di Storia Organaria: "Candido Coletti e l'organo della chiesa di S. Candido di Tai di Cadore (A. e A. Callido, 1819)"</i> a cura di Antonio GENOVA e Marco MAIEROTTI Momenti musicali a cura di Viviana ROMOLI e Renzo BORTOLOTT

### "Vespera in Sancta Maria Nascente"

#### Elevazioni musicali alla Messa Vespertina

Pieve di Cadore - Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente - Organo "G. Bazzani-F. Zanin" 1825-2024

**Dom. 3 agosto**  
organista  
Efrem GUERRATO

**Dom. 10 agosto**  
organista  
Luigi FONTANA

**Dom. 17 agosto**  
organista  
Luca DEL TORRE

**Dom. 24 agosto**  
organista  
Renzo BORTOLOTT

**Dom. 31 agosto**  
organista  
Luca ANNONI

inizio alle **ore 18.00**, segue alle 18.30 la S. Messa vespertina

## Il virtuosismo della cornetta romantica: divertimenti popolari e fantasie d'opera

Andrea DE GIORGI  
(1833-1900)

Alessandro BUSI  
(1833-1895)

Giovanni MORANDI  
(1777-1856)

Joseph Jean-Baptiste LAURENT ARBAN  
(1825-1889)

P. Davide DA BERGAMO  
(1791-1863)

Joseph Forestier  
(1815-1881)

Giovanni Morandi  
(1777-1856)

Joseph Jean-Baptiste LAURENT ARBAN  
(1825-1889)

\* organo solo

*Strumenti utilizzati da Michele Santi:*

*Cornetta in Sib a pistoni tipo Francois Pèrinet, Halari/Sudre, Parigi seconda metà dell'800;*

*Cornetta in Sib a pistoni tipo Francois Pèrinet, F. Besson, Parigi 1906*

Marco ARLOTTI, organo

Michele SANTI, tromba

**Presentazione del cd DIVERTIMENTI POPOLARI E FANTASIE D'OPERA**

- Offertorio per le feste del Santo Natale \*
- Divertimento su "Il Carnevale di Venezia"
- Elevazione in Mi bemolle maggiore \*
- Fantasia sui temi del Rigoletto di G. Verdi
- Marcia in Sol maggiore \*
- Carnival Napolitain op. 36
- Offertorio in Re maggiore \*
- Fantasia sui temi della Traviata di G. Verdi



### MARCO ARLOTTI

Diplomato "Cum Laude" in Organo e Composizione Organistica con il M° Stefano Innocenti al Conservatorio di Parma. Presso il Conservatorio di Bologna frequenta i corsi di Composizione con B.M. Furgeri e consegue i diplomi di Musica Corale e di Clavicembalo, sempre con il massimo dei voti. Premiato più volte in concorsi nazionali intraprende un'intensa attività concertistica che lo porta tuttora ad esibirsi sia come solista sia in duo (canto, corno, tromba) come accompagnatore di strumentisti di chiara fama, partecipando ad importanti rassegne organistiche in tutta Italia. È organista della Basilica Collegiata di S. Giovanni in Persiceto e direttore del coro polifonico "I Ragazzi Cantori di S. Giovanni" con il quale ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali. All'attività concertistica come organista e diret-

tore di coro, affianca quella didattica: Docente in Conservatorio dal 1979 è stato titolare della cattedra di Organo presso il Conservatorio "Rossini di Pesaro dal 1980 al 2010 e in seguito, fino al 2022, presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna.

### MICHELE SANTI

Vincitore del concorso per l'Orchestra Giovanile Italiana "OGI" e finalista per l'Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea "EUYO". Premiato al Concorso Internazionale "Rovere d'Oro" di La Spezia, è tra i vincitori del Concorso Nazionale "Premio Claudio Abbado" XI Premio delle Arti 2015 per la sezione solisti di "Musica Antica". Ha conseguito le lauree specialistiche in Discipline Musicali sia di Tromba Moderna che di Tromba Rinascimentale e Barocca con il massimo dei voti e la Lode, presso il Conservatorio "G.B. Martini"

### Organo "G. CALLIDO - G.B. DE LORENZI" (1780-1864)

Questo strumento costruito nel 1780 da Gaetano Callido (Opera n. 160) è stato in seguito ampliato, nel 1864, da Giovanni Battista De Lorenzi. Esso si presenta quindi come un pregevolissimo organo settecentesco di scuola veneta, arricchito da alcuni registri e accessori tipici dell'organaria ottocentesca. La sua monumentalità e potenza sonora ben si adattano all'ampiezza della chiesa in cui è collocato.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 25 canne di Principale, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocati i registri Trombone basso, Tromba dolce Soprani, Violoncello bassi e Flaugioletto Soprani. Manuale di 62 tasti (Do-1/Fa5, reale da Fa-1) con i tasti "diatonici" neri e quelli "cromatici" bianchi.

Pedaliera moderna orizzontale di 24 note (Do1/Si2).

Due file di tiranti a pomello azionano i registri, disposti come descritto qui di seguito.

Principale in 8 Bassi [12']	Corno inglese [Soprani 16']
Principale in 8 Soprani [12']	Flauto reale [Soprani 8']
Ottava	Flauto 8.va Bassi
Quintadecima	Flauto 8.va Soprani
Decimanona	Flauto 12.ma
Vigesimaseconda	Voce umana
Vigesimasesta	Trombone Basso [8']
Vigesimanona	Tromba dolce Soprani [8']
Contrabassi 16' [al pedale]	Violoncello [Bassi 8']
Ottava [al pedale]	Flaugioletto Soprani [2']
Duodecima [al pedale 5 1/3']	Viola nei Bassi [4']
	Bombardone [al pedale 16']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Si2 / Do3

**Accessori:** Tiratutti a manovella e doppio pedale; pedaletto per il Tremolo, unione tasto-pedale, Terza mano (dal Do3).



di Bologna, con il M.ro Igino Conforzi. Si è perfezionato nello studio della tromba naturale e collabora con gruppi e orchestre specializzate nel repertorio barocco, classico e romantico in Italia e all'estero dove tiene periodicamente masterclass di tromba barocca.

Al suo attivo consta numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive per Deutsche Grammophon, Deutsche Harmonia Mundi, Decca, Ambrosie Naive, Ponderosa, Stradivarius, Opus 111, Tactus, Musiepoca, Radio France, Radio Catalunya, Radio Svizzera, ORF, Rai 1, RAI Radio 3, Polskie Radio, Radio Vaticana. E' fondatore dell'Ensemble Ottoni Romantici, quartetto d'ottoni specializzato nel repertorio ottocentesco eseguito con strumenti originali [www.ottoniromantici.com](http://www.ottoniromantici.com). Cura la direzione artistica del masterclass internazionale di tromba barocca di

Terre del Reno (FE) [www.baroquetrumpetmaster.com](http://www.baroquetrumpetmaster.com). È docente di Tromba barocca presso il Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena.

Marco Arlotti e Michele Santi svolgono un capillare lavoro di ricerca riscoprendo ed eseguendo con strumenti originali il repertorio ottocentesco italiano per cornette storiche e organo, repertorio pressoché sconosciuto e mai eseguito. Il frutto di questo lavoro è racchiuso in due CD registrati per la casa discografica "Tactus": il primo "Trascrizioni d'opera" presenta variazioni su famosi temi operistici in prima esecuzione mondiale. Recentissima è l'uscita del secondo CD intitolato "Divertimenti e fantasie d'opera per tromba e organo" nel quale alle consuete variazioni su temi d'opera si affiancano brillantissime elaborazioni di temi popolari (Carnevali, ecc.).

# Domenica 20 luglio 2025 - ore 21.00

Amministrazione comunale

- George Friedrich HAENDEL • Lascia ch'io pianga da "Rinaldo"  
(1685-1759)
- Giulio CACCINI • Ave Maria  
(1551-1618)
- Johann Sebastian BACH • Mache dich, mein Herze, rein da "Passione Secondo Matteo"  
(1685 -1750)
- Giuseppe SARTI • Sinfonia \*  
(1729-1802) *Allegro, Andante, Allegro*
- Cesar FRANCK • Tantum Ergo  
(1822-1890) • Panis Angelicus  
• Popule Meus da "Le Sette Parole di Gesù sulla Croce"
- Vincenzo PETRALI • Andante per l'Elevazione \*  
(1830-1889)
- Pietro MASCAGNI • Benedictus da "Messa di Gloria in Fa maggiore"  
(1863-1945) • Domine Deus da "Messa di Gloria in Fa maggiore"
- Giuseppe DAMIANI • Elevazione \*  
(sec. XIX)
- Theodor DUBOIS • Hodie mecum eris in Paradiso  
(1837-1924) da "Le sette Parole di Gesù sulla Croce"
- Pietro MASCAGNI • Ave Maria  
(1863-1945)
- Francesco Paolo TOSTI • Preghiera  
(1846-1916)

\* *organo solo*

Massimiliano DI FINO, organo  
Giuseppe CAPOFERRI, baritono



## MASSIMILIANO DI FINO

Nato a Bergamo, si è diplomato con il massimo dei voti in Pianoforte, Organo e Composizione presso l'Istituto Musicale "G. Donizetti" della sua città. Ha seguito corsi di perfezionamento con maestri di fama internazionale come G. Parodi e A. Sacchetti. Parallelamente ha intrapreso lo studio della direzione corale, della direzione d'orchestra e del canto lirico. A soli 16 anni, dopo aver vinto un concorso indetto dalla Società Umanitaria di Milano come "miglior allievo del Conservatorio di Bergamo", ha eseguito l'opera integrale per organo di César Franck nella Basilica di San Carlo a Milano. Si è dedicato con particolare attenzione alla musica organistica italiana dell'Ottocento, divenendone profondo conoscitore ed ese-

cutore grazie anche all'approfondito studio della vocalità e del repertorio lirico e sacro. Ha ricoperto il ruolo di maestro collaboratore e pianista accompagnatore presso il Teatro Carlo Felice di Genova e il Teatro Donizetti di Bergamo. Ha inoltre collaborato con numerosi artisti di fama internazionale, tra cui Ernesto Palacio, Nicola Martinucci, Giuseppe Sabbatini, Marcelo Alvarez, Ivan Magri, Nino Machaidze, Barbara Frittoli e Leo Nucci, accompagnandoli in concerti e masterclass. Come tenore ha interpretato un vasto repertorio sacro e cameristico. È stato membro del gruppo vocale "Italian Harmonists" ([www.italianharmonists.com](http://www.italianharmonists.com)).

### Organo "D. MALVESTIO E FIGLIO" (1904)

Lo strumento, posto in cantoria sopra la porta d'ingresso principale, sulla controfacciata, è racchiuso entro cassa lignea priva di coperchio e recentemente impiallacciata.

Il prospetto ha una facciata di 23 canne in lega di stagno/piombo appartenenti al registro Principale disposte a cuspidate con ali ascendenti; a destra e a sinistra della facciata sono state aggiunte, in tempi recenti, 5 canne finte, disposte a cuspidate

e verniciate a porporina. La tastiera ha 54 tasti con prima ottava completa mentre la pedaliera, leggermente concava, è parallela di 25 tasti con prima ottava completa. I registri sono azionati da tiranti a pomello di legno placcati con bottoni di ceramica su cui sono riportati i nomi dei registri, disposti orizzontalmente sopra la tastiera (tipo harmonium).

La disposizione dello strumento è la seguente:

Principale 8'  
Ottava 4'  
Decimaquinta  
Pieno 2 file  
Flauto 8'  
Viola 4'  
Voce celeste 8'  
Ped. Subbasso 16'

**Accessori:** Tiratutti, azionante tutti i registri eccetto Voce celeste e Subbasso, comandato da pedalletto ad incastro a destra della pedaliera. Tremolo comandato da un pomello posto a destra della tastiera.



italianharmonists.it), per il quale ha realizzato numerosi arrangiamenti per quintetto vocale con pianoforte. Dal 2010 è artista del Coro presso il Teatro alla Scala di Milano. In questo ambito ha interpretato anche ruoli solistici da tenore in produzioni di grande prestigio: *Lady Macbeth del distretto di Mcensk* di Šostakovič, *Una sposa per lo Zar* di Rimskij-Korsakov, *Les Troyens* di Berlioz, *Le Comte Ory* di Rossini, *Der Rosenkavalier* di Strauss, *Porgy and Bess* di Gershwin, *Fidelio* di Beethoven, *Idomeneo* di Mozart e *La forza del destino* di Verdi.

#### GIUSEPPE CAPOFERRI

Inizia gli Studi Musicali nel 1990 sotto la guida dei Maestri Don Santo Donadoni e Cecilia Testa Cugini presso l'Accademia Musicale "Santa Cecilia" di Bergamo e nel 2010 si diploma in Canto Artistico presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" di Bergamo sotto la guida della Prof.ssa Mary Lindsey. Nel 2010 collabora come artista del coro nella stagione lirica di As.Li.Co e dal 2009 al 2011 collabora durante le stagioni liriche dell'Arena di Verona. Nel 2007 inizia a collaborare come Artista del Coro del Teatro "G. Donizetti" avendo la possibilità di iniziare a fare esperienza. Tra il 2009 e il 2010 partecipa alla tournée in Giappone con il suddetto teatro, cantando, come Artista del Coro, nelle opere *La Traviata* di G. Verdi e *L'Elisir D'Amore* di G. Donizetti. Dal 2010 al 2011 collabora come Artista del Coro per le produzioni *Vespri siciliani* di G. Verdi e *Parsifal* di Wagner presso il Teatro Regio di Torino. Da ottobre a dicembre 2010 collabora, come Artista del Coro, per la produzione *Guillaume Tell* di Rossini presso l'Opernhaus Zurich e nel 2011 vince il Concorso Internazionale per Artisti del Coro presso lo stesso Teatro dove lavora fino al

2013. A ottobre 2011 debutta da solista presso il Teatro G. Donizetti nell'opera *Maria di Rohan* di G. Donizetti, diretto dal Maestro Gregory Kunde. Nel 2011, 2012 e 2013 si classifica primo all'audizione per artisti del coro presso il Teatro alla Scala di Milano. Dal 2013 al 2022 dopo aver vinto il Concorso Internazionale per Artisti del Coro lavora presso il Teatro Regio di Torino svolgendo anche attività solistica per lo stesso. Con il Teatro Regio di Torino partecipa a numerose tournée internazionali (Inghilterra, Germania, Austria, Francia, Cina, Giappone, USA). Dal 2015 è Direttore Artistico del Festival "Estate Musicale Ervese". Dal 2016 è Presidente dell'Associazione Filodrammatica "OLTRE CONFINE ETS", impegnata nella divulgazione dell'arte e della cultura sul territorio nazionale e internazionale. Collabora, in qualità di Artista del Coro, con il Teatro alla Scala di Milano per la produzione de *Il Pirata* di Bellini nella stagione operistica 2017/2018. Nel 2022 vince il Concorso internazionale per Artisti del Coro presso il Teatro alla Scala di Milano e da quell'anno lavora stabilmente. Da solista interpreta numerosi ruoli in svariate opere di Puccini, Rossini, Leoncavallo, Casella, Verdi, Wagner, esibendosi su palcoscenici prestigiosi in diversi Teatri Nazionali ed Internazionali. Nella stagione lirico-sinfonica 2023/2024 del Teatro alla Scala canta da solista durante la produzione operistica *Die Entführung aus dem Serail* di Mozart e interpreta il ruolo di Un maggiordomo nell'opera *La Rondine* di Puccini diretto da Riccardo Chailly. Durante la produzione de *La Forza del Destino* di G. Verdi, opera di apertura della stagione Lirico-Sinfonica 2025/2026 del Teatro alla Scala canta da solista diretto da Riccardo Chailly. Parallelamente agli impegni artistici con il Teatro alla Scala, svolge attività solistica in Italia e all'estero.

## Martedì 22 luglio 2025 - ore 21.00

Amministrazione comunale

### Concerto per l'inaugurazione della mostra "Vita di Maria in icone: Il Viaggio" di Amedeo Gion

### "Cantabo Domino in vita mea" - Mottetti sacri del '600 italiano

- |  |  |
|--|--|
| Girolamo FRESCOBALDI<br>(1583-1643)      | • Tocata avanti la Messa della Domenica *<br><i>dai Fiori Musicali - Venezia 1635</i>  |
| Alessandro GRANDI<br>(1575-1630)         | • Cantabo Domino<br>• Egredimini, filiae Sion  |
| Bernardo STORACE<br>(1637-1707?)         | • Balletto *<br><i>da Selva di varie composizioni per cimbalo ed organo - Venezia 1664</i>   |
| Claudio MONTEVERDI<br>(1567-1643)        | • Jubilet tota civitas   |
| Giuseppino DEL BIADO<br>(XVII sec.)      | • Fuggi, fuggi, fuggi da questo cielo  |
| Giovanni Battista FERRINI<br>(1601-1674) | • Ballo di Mantova *   |
| Girolamo FRESCOBALDI                     | • Recercar Con obbligo di Cantare la Quinta parte senza Tocarla<br><i>dai Fiori Musicali</i><br>• Toccata I *<br><i>dal Libro I di Toccate e partite d'intavolatura di cimbalo - Roma 1637</i> |
| Alessandro GRANDI                        | • O quam tu pulchra es   |
| Claudio MONTEVERDI                       | • Laudate Dominum  |

\* organo solo

Viviana ROMOLI, organo  
Antonella GIANESE, soprano



#### VIVIANA ROMOLI

Ha conseguito il diploma di laurea di II livello in organo e composizione organistica presso il Conservatorio "F. Bonporti" di Trento nella classe del M° Marco Fracassi e precedentemente il diploma in pianoforte con la Prof.ssa Gaetana La Rocca presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma dove ha inoltre studiato composizione con il M° Francesco Carotenuto.

Svolge attività concertistica in Italia e all'estero sia in veste di solista che in varie formazioni. Ha collaborato con la Fondazione Levi di Venezia, il Dipartimento di Storia della Musica dell'Università di Padova ed il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca svolgendo Corsi di aggiorn-

namento professionale diretti agli insegnanti di materie musicali. È direttrice artistica delle rassegne concertistiche di Padova Urbs Organi. Nel 2018 ha vinto il bando per la partecipazione al corso di formazione sulla compilazione della scheda SMO e le è stato conferito dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali ecclesiastici della CEI l'incarico di schedatore abilitato nell'ambito dell'inventariazione degli organi a canne storici sul territorio nazionale per l'ICCD. ([www.vivianaromoli.com](http://www.vivianaromoli.com)).

#### ANTONELLA GIANESE

Studia canto presso il Conservatorio di musica Benedetto Marcello di Venezia e prosegue la for-

### Organo "N. MOSCATELLI" (1764)

Come risulta anche dal cartellino autografo posto sul fondo della secreta che riporta "*Opus Nicolai Moschatello Ano Domini 1764*", questo organo positivo "ottavino" è stato costruito dall'organaro Nicolò Moscatelli nel 1764. Lo strumento è racchiuso in una artistica cassa ben lavorata, collocato in cantoria, sopra la porta d'ingresso. Questo piccolo gioiello della scuola organaria veneta, possiede un singolare registro ad ancia, tipo regale con tuba in legno, posto su di un somierino indipendente nella parte posteriore della cassa.

Restaurato alla fine degli anni Ottanta è stato inaugurato nel luglio 1988 in occasione di una delle tante vacanze che il Papa Giovanni Paolo II ha trascorso a Lorenzago di Cadore.



#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 21 canne di Principale (dal Do2), con labbro superiore a scudo, disposte a cuspidi con ali.

Tastiera di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggio, costantemente unita al manuale e senza registri propri, di 9 tasti (Do1/Do2), anch'essa con prima ottava corta.

I sette registri sono comandati da una serie di tiranti a pomello disposti su una fila a destra della tastiera, secondo l'ordine indicato qui di seguito.

Principale [4']

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Voce Umana [dal Do3]

Flauto in ottava [4']

Violoncello bassi [Do1-Do#3]

Le prime 8 canne del Principale sono in legno e rimangono sempre inserite.

mazione a Milano presso la Civica Scuola di Musica dedicandosi allo studio della letteratura vocale antica. Si perfeziona in canto barocco con Cristina Miatello e Roberto Gini, debuttando nel 1993 con l'esecuzione e la prima incisione integrale della "Selva Morale e Spirituale" di Claudio Monteverdi e lo spettacolo "Trionfi d'amore in genere Rappresentativo", produzioni realizzate per l'apertura delle Celebrazioni Monteverdiane di Cremona. Vincitrice di prestigiosi concorsi e borse di studio (tra cui concorso As.Li.Co. per la "vocalità Monteverdiana" 1992, Fondazione Giorgio Cini 1997 e 1999), collabora da più di vent'anni con l'ensemble Concerto diretto da Roberto Gini.

Ha al suo attivo molte fortunate e premiate incisioni

tra le quali: la prima registrazione assoluta degli "Affetti Musici" di Giulio Cesare Monteverdi, "La Maddalena ai piedi di Cristo" di Giovanni Bononcini (vincitore del premio della Fondazione Giorgio Cini di Venezia), "Sacred Music" di Claudio Monteverdi, il "Vespro della Beata Vergine" di Claudio Monteverdi. Recentemente ha inciso l'integrale dei brani a voce sola di Claudio Monteverdi con il celeberrimo "Lamento d'Arianna".

Insegnante di canto, affianca da sempre al concertismo un'intensa attività didattica collaborando in Italia e all'estero con importanti istituzioni. Insegna alla SMAV, Scuola di Musica Antica di Venezia. Dal 1998 è titolare della classe di canto della Scuola Civica di Musica di Corsico "Antonia Pozzi".

### “Orgelbewegung”: tradizione e sperimentazione

Jan Pieterszoon SWEELINCK  
(1562-1621)

- Ballo del granduca
- Echo fantasia ex d (d4)

Girolamo FRESCOBALDI  
(1583-1643)

- Capriccio III sopra il Cucco dal Primo libro di capricci
- Toccata per l'elevazione dalla Messa degli Apostoli  
*dai Fiori Musicali, Venezia 1635*

Dietrich BUXTEHUDE  
(1637-1707)

- Praeludium Do maggiore BuxWV 138

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

- Trio-sonata n. 2 in do minore BWV 526  
*Vivace - Largo - Allegro*
- Schmücke dich, o liebe Seele BWV 654
- Preludio e fuga in sol maggiore BWV 541

Nicola DOLCI, organo



#### NICOLA DOLCI

Organista, compositore e direttore, ha all'attivo una carriera concertistica internazionale, sia come solista che come organista, direttore e continuista con vari ensemble europei.

Dopo aver completato gli studi presso i conservatori di Brescia e Verona sotto la guida di Francesco Zuvadelli, Pietro Pasquini e Massimiliano Raschiotti, si è diplomato in organo con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Ha quindi approfondito la conoscenza del repertorio organistico studiando con Jean-Baptiste Monnot, Brett Leighton e Ben Van Oosten e grazie a corsi tenuti da musicisti di fama internazionale quali Wolfgang Zerer, Olivier Latry, Andrea Marcon ed Edoardo Bellotti. Ha inoltre studiato improvvisazione organistica con Fausto Caporali e direzione corale e strumentale con Alessandro Quarta e Angelo Bolciaghi.

Premiato in diversi concorsi organistici nazionali ed internazionali, nel 2021 è risultato vincitore

del ministeriale "Premio Nazionale delle Arti - XV Edizione", e nel 2022 ha ottenuto il secondo premio al prestigioso "International Martini Organ Competition" di Groningen.

Collabora regolarmente con rinomati ensemble, tra cui "I Barocchisti", il coro della "RSI - Radiotelevisione Svizzera Italiana", "Ensemble Quoniam" e il "Coro Claudio Monteverdi di Crema", esibendosi in concerti, trasmissioni radiofoniche e progetti discografici.

Come direttore, la sua carriera spazia tra la direzione corale, orchestrale e di ensemble. Dal 2018 è direttore dell'Orchestra "Cremaggiore" di Crema e dal 2024 al 2025 ha diretto la "Polifonica Francesco Cavalli", coro della Cattedrale di Crema.

Oltre alla carriera concertistica, svolge l'attività di docente di organo presso la "Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia di Brescia" e di organista presso il Santuario "Santa Maria della Croce" di Crema.

### Organo "TAMBURINI" (1972)



Si tratta di un piccolo ma interessante strumento a due manuali, con meccanica sospesa, costruito nei primi anni '70 su progetto del M° Luigi Ferdinando Tagliavini.

Era il periodo in cui si andavano riscoprendo la trasmissione meccanica e le caratteristiche costruttive delle migliori tradizioni organarie italiane, ben presenti in quest'organo anche nella caratterizzazione dei registri.

È interessante notare che nel progetto originale viene riportato che per la costruzione delle canne di legno "sarà impiegato legno di abete del Cadore, di primissima scelta, lungamente stagionato".

L'organo, con consolle "a finestra" nel corpo dello strumento, è posto in cantoria sopra la porta d'ingresso centrale.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Prospetto diviso in 5 campate con l'organo positivo posto al centro sopra le tastiere (tipo Brustwerk) e chiuso in cassa espressiva con gelosie orizzontali.

Due manuali di 58 tasti (Do1-La5): il primo comanda il Grand'organo, il secondo l'organo Positivo-espressivo.

La pedaliera è radiale ed ha 30 tasti (Do1-Fa3).

I registri sono comandati da due serie di manette poste ai due lati delle tastiere, nel seguente ordine:

<i>Positivo e pedale a sinistra</i>	<i>Grand'organo a destra</i>
Bordone 8'	Principale [8']
Flauto a camino [4']	Ottava
Decimaquinta	Decimaquinta
Regale 8'	XIX - XXII
Tremolo	Sesquialtera
Bordone 16' [al pedale]	Voce Umana
Principale 8' [al pedale]	<i>Unione I Pedale</i>
<i>Unione Tastiere</i>	<i>Unione II Pedale</i>

**Accessori:** a lato della pedaliera si trovano tre pedaletti: i primi due comandano il Ripieno del I Organo (uno per la XV e l'altro per la XIX-XXII); il terzo, con incastri, comanda l'apertura della cassa espressiva del Positivo.

# Venerdì 25 luglio 2025 - ore 18.00

Amministrazione comunale

Heinrich Ignaz Franz BIBER  
(1644-1704)

- Sonata n. 1  
dalle “Sonate del Rosario”

Bernardo PASQUINI  
(1637-1710)

- Variazioni Capricciose

Antonio VIVALDI  
(1678-1741)

- Concerto in sol minore per Violino, Archi e Continuo  
in sol minore op. 8 n. 2 “L’Estate”

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

- Sinfonia dalla Cantata “Himmelskönig, sei  
Wilkommen” BWV 182

Felix MENDELSSOHN-BARTHOLDY  
(1809-1947)

- Nachspiel Re maggiore

Johannes BRAHMS  
(1833-1897)

- Danze Ungheresi n. 1, 2, 5, 6, 18

Ismaele GATTI, organo  
Laura VANNINI, violino



## ISMAELE GATTI

È nato a Como nel 1998. Si è diplomato presso il Conservatorio della sua città in Pianoforte e in Organo. Ha proseguito gli studi presso il Conservatorio di Lugano, dove ha conseguito il Master in Performance e il Master in Specialized Music Performance in Organo con Stefano Molardi. Nel 2024 ha completato un percorso di post-formazione in clavicembalo con Francesco Corti presso la Schola Cantorum di Basilea. Svolge un’intensa attività concertistica, che lo ha portato a esibirsi in numerose occasioni in Italia e all’estero (Germania, Svizzera, Inghilterra, Francia, Norvegia, Spagna, Slovacchia). Ha collaborato con l’Orchestra della Svizzera italiana, I Barocchisti, Il Coro della RSI e altre istituzioni di spicco del panorama musicale internazionale.

È stato premiato in numerosi concorsi internazionali tra i quali in particolare il “Gottfried Silbermann Orgelwettbewerb” di Freiberg e il “Bach-Preis” di Wiesbaden. È Hauptorganist e responsabile della Kirchenmusik presso la chiesa di Alpnach (Svizzera) e collabora stabilmente con numerose formazioni corali della Svizzera tedesca.

Dal 2023 è accompagnatore al pianoforte presso il Conservatorio di Lugano.

Da settembre 2025 sarà membro effettivo, in qualità di Korrepetitor, della prestigiosa Opernstudio dell’Opernhaus di Zurigo.

[www.ismaelegatti.it](http://www.ismaelegatti.it)



## LAURA VANNINI

Nata nel 1999 a Firenze, consegue nel 2020 il Diploma triennale di violino presso la Scuola di Musica di Fiesole nella classe di Boriana Nakeva. Nel 2022 consegue il Master of Arts in Music Performance nella classe di Klaidi Sahatci presso il Conservatorio di Lugano. È stata premiata in concorsi di rilevanza internazionale tra cui Premio Crescendo e Riviera Etrusca.

Ha collaborato in qualità di violino di fila con istituzioni orchestrali come l’Orchestra della Svizzera Italiana, l’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e l’Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, sotto la direzione di direttori di livello internazionale quali Zubin Mehta, Daniel Barenboim e altri.

Nel corso della sua esperienza orchestrale, cameristica e solistica si è esibita in numerose occasioni tra Italia, Svizzera, Spagna e Lussemburgo.

Nel dicembre 2023 ha vinto il concorso per Violino di Fila indetto dal Teatro Lirico di Cagliari.

Nel febbraio 2025 ha vinto l’audizione per Violino di fila per la prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester, con cui prenderà parte a un tour internazionale nell’agosto 2025.

### Organo "D. GASPARRINI" (1746)



Si tratta di un organo positivo di Scuola marchigiana, costruito nel 1746 da Domenico Gasparrini di Montecarotto (AN), come risulta dalla iscrizione a fuoco che si trova in fondo alla secretia. Lo strumento si trova nella chiesa di S. Anna in Zoppè di Cadore dal 1992, quando fu donato da Don Osvaldo Bortolot in memoria dei genitori. Attualmente questo è il più antico organo presente in Cadore.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Collocato in cantoria, sul lato sinistro, ha una facciata di 17 canne disposte a cuspide.

Tastiera di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggio, costantemente unita al manuale e senza registri propri, di 9 tasti (Do1/Do2), anch'essa con prima ottava corta.

Le 408 canne di cui è composto sono suddivise in 10 registri comandati da una serie di pomelli a tiro, in metallo, disposti su due file a destra della tastiera, secondo l'ordine qui riportato.

Principale 8'	Voce umana [dal Do#3]
Ottava 4'	Flauto XII [dal Sol1]
Decima V 2'	Cornetta [dal Do#3]
Decima IX	
Vigesima II	
Vigesima VI	
Vigesima IX	

Un ultimo pomello comanda il Tiratutti.

Le prime 12 canne del Principale sono in legno e di queste le 8 più gravi rimangono sempre inserite.

### Organo "G. ZANFRETTA - M. RIZZARDINI - N. FERRONI" (1895-1961-2016)

Il primo organo per la chiesa di S. Anna di Zoppè di Cadore (BL) fu costruito nel 1895, dalla Premiata Fabbrica d'Organi Zanfretta e Figli di Verona. All'inizio degli anni '60 del secolo scorso, l'organo venne modificato ed elettrificato dalla ditta Mario Rizzardini di Fusine di Zoldo Alto. Nel 2016 la ditta Nicola Ferroni - Laboratorio d'organi, lo ha recuperato, ampliandolo e ripristinando la trasmissione meccanica.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 21 canne di Principale disposte a cuspide. Due manuali cromatici di 58 tasti (Do1/La5) e pedaliera orizzontale diritta, anch'essa cromatica, di 30 tasti (Do1/Fa3). Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su tre file orizzontali (7 / 2 / 7) poste al di sopra delle tastiere. La disposizione fonica del nuovo organo è la seguente.

<i>Grand'organo:</i>	<i>Organo Espressivo:</i>
Principale 8' *	Viola 8' **
Ottava 4' *	Flauto Reale 8' ***
Duodecima 2.2/3' ***	Flauto Armonico 4' ***
Quintadecima 2' *	Oboe 8' *
XIX / XXII *	Voce Celeste 8' **
XXVI / XXIX ***	
Voce Umana 8' *	<i>Pedale:</i>
Bordone 8' *	Subbasso 16' **
Flautino 4' *	Violone 8' ***



\* = Registri originali di Zanfretta (salvo integrazioni);  
 n.b.: È stata recuperata la facciata in stagno del Principale e l'Oboe proviene da un altro strumento  
 \*\* = Registri aggiunti da Rizzardini  
 \*\*\* = Registri nuovi di Ferroni

Accessori: Unioni: I-P. / II-P. / I-II (azionati da tre pedaletti ad incastro posizionati sopra la pedaliera, sulla sinistra); Cassa espressiva (azionata da una staffa posta sopra la pedaliera, sulla destra).

## Domenica 27 luglio 2025 - ore 21.00

Amministrazione comunale

- Girolamo FRESCOBALDI  
(1583-1643)
- Toccata avanti la Messa degli Apostoli
  - Canzon dopo l'Epistola
- Giovanni GABRIELI  
(1557-1612)
- Fuga del IX tono
- Christian PEZOLD  
(1677-1733)
- Fugue in F
- Domenico SCARLATTI  
(1685-1757)
- Suite LV in mi minore
- César FRANCK  
(1822-1890)
- Sortie in F major  
da "L'Organiste"
- Andrea LUCCHESI  
(1741-1801)
- Sonata I in Do maggiore

### Corale San Marco:

- Giovanni CROCE  
(1557-1609)
- Verbum caro factum est
- Claudio MONTEVERDI  
(1567-1643)
- Exultent caeli
  - Ave Maris Stella
- Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)
- Jesus bleibet meine Freude  
dalla Cantata BWV 147
- Hubert PARRY  
(1848-1918)
- Jerusalem  
testo di William Blake

Giovanni GIANOLA, organo

CORALE SAN MARCO, direttore Silvia DALL'ASTA



### GIOVANNI GIANOLA

Nato a Venezia nel 2000, all'età di otto anni intraprende gli studi di Pianoforte presso la scuola "Ermanno Wolf-Ferrari" di Venezia sotto la guida della M<sup>o</sup> Anna Lazzarini. Appassionatosi in seguito all'Organo, ha intrapreso gli studi di questo strumento al Liceo Musicale "Marco Polo" di Venezia, con il M<sup>o</sup> Omar Ruffato. Successivamente ha compiuto il Triennio di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia sotto la guida del M<sup>o</sup> Gianluca Libertucci e si è diplomato, con il massimo dei voti, con il M<sup>o</sup> Matteo Messori. Nel Settembre 2021 ha seguito una Masterclass di clavicembalo tenuta dal M<sup>o</sup> Olivier Beaumont presso la sede di Palazzo Grimani a Venezia e nell'ottobre 2022 ha partecipato ad una Master-

class d'organo, tenuta dal M<sup>o</sup> Jean-Baptiste Monnot nella Chiesa dei Carmini a Venezia. Nel settembre 2024 ha partecipato ad una Masterclass d'improvvisazione tenuta dal M<sup>o</sup> Leonard Schick presso il Conservatorio B.Marcello di Venezia. Ha collaborato con il Festival Luchesi di Motta di Livenza ed anche con l'Associazione "Alessandro Marcello" di Venezia nell'ambito del Festival Organistico internazionale "Callido-Nacchini". Svolge attività concertistica con la classe d'organo del Conservatorio B.Marcello di Venezia sotto la guida del M<sup>o</sup> Matteo Messori. Inoltre è l'organista del coro Oratorienchor di Berna. Attualmente sta seguendo il biennio specialistico di Organo presso il Conservatorio B.Marcello di Venezia con il M<sup>o</sup> Matteo Messori. È organista presso le Chiese di San Pantalon e Carmini a Venezia.

### Organo "G.B. DE LORENZI" (1859)

"1859 - I.R. Privilegiata Fabbrica di organi Fonocromici e Comuni - di Giovanni Battista De Lorenzi - in Vicenza" questa iscrizione è riportata su una targa a stampa posta all'interno del somiere e sopra la tastiera dello strumento.

L'organo, gravemente modificato alla metà del secolo scorso, è stato da pochi anni riportato alla fisionomia sonora originaria e presenta alcuni tipici registri ottocenteschi "da concerto", che rendono molto interessante la sua tavolozza timbrica. Da sottolineare, in particolare, la Tromba, dolce e corposa, il Flaugioletto Soprani, incisivo e brillante in tutta la gamma timbrica, nonché il Bombardone di 16' al pedale, possente ed equilibrato nei soli di ance.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata, a cuspidi con ali, formata da 23 canne di Principale.

Tastiera di 56 tasti (Do1/Sol5), cromatica.

Pedaliera, costantemente collegata al manuale, a leggio con la prima ottava corta e 18 tasti (Do1/La2) di cui, quello corrispondente al Sol2 comanda la "Terza Mano" e quello del La2 il "Rollante". Due file di manette ad incastro, a destra della tastiera, azionano i seguenti registri:



Principale Bassi 8'	Trombone Bassi [8']
Principale Soprani [8']	Trombe Soprani [8']
Ottava Bassi	Corno Inglese Soprani [16']
Ottava Soprani	Flutta Soprani
Decima Quinta	Violetta Bassi [4']
Decima Nona	Flauto in Ottava Bassi
Vigesima Seconda	Flauto in Ottava Soprani
Vigesima Sesta	Flauto in Dodicesima [Sop.]
Vigesima Nona	Flaugioletto Soprani [2']
Contrabbassi Pedale [16']	Voce Umana Soprani
Ottava di Rinforzo [al Ped.]	Bombardone al pedale [16']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

**Accessori:** Tiratutti a pedaletto; Combinazione libera "alla lombarda" a pedaletto; Terza Mano; Rollante.

#### CORALE SAN MARCO

La Corale San Marco nasce nel maggio del 1999 con l'intento di studiare e diffondere, principalmente, la musica rinascimentale. Col tempo, la Corale, ha ampliato il suo repertorio, spaziando dal Sacro al Profano fino a brani scelti di musica popolare in un periodo che va dal XIVsec., fino ai giorni nostri.

È stata per qualche anno impegnata, oltre che nella partecipazione, anche alla realizzazione e organizzazione di un'iniziativa internazionale di nome "Musica Sacra über die Berge" che ha sede a Vienna, dove ha cantato molte volte: anche presso la Grosse Festsaal del Municipio di Vienna. La Corale è sempre felice di aderire a nuove esperienze come l'incisione di un brano con il complesso heavy metal "Love forsaken", espe-

rienza che continua anche ora (infatti ha appena terminato la registrazione di un nuovo brano) e l'esecuzione di un'opera prima dedicata ai caduti della Prima Guerra Mondiale intitolata "Requiem per un soldato", composta

dal maestro Francesco Maria Ferrario ed eseguita per la prima volta nella Chiesa di Borca nel 2015.

Tale opera è stata pubblicata e la Corale San Marco ha partecipato, anche, alla registrazione che accompagna l'opera.

Dal 2024 il maestro Federico Paniz accompagna all'organo le esecuzioni della corale.



## Martedì 29 luglio 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale e Parrocchia

### Concerto delle Dame

- Élisabeth Jaquet DE LA GUERRE (1665-1729) • Trio Sonata prima in sol minore
- Luzzasco LUZZASCHI (1545-1607) • Io mi son giovinetta
- Orlando DI LASSO (1532-1594) • Quel rossignol
- Mrs. PHILARMONICA (1715?) • Trio Sonata terza in sol minore  
*Largo - Vivace - Lento - Tempo giusto*
- Barbara STROZZI (1619-1677) • Canto di Bella boca
- Orlando DI LASSO (1532-1594) • Il tempo passa
- Luzzasco LUZZASCHI (1545-1607) • Stral pungente
- Isabella LEONARDA (1620-1704) • Sonata Quarta, op.16  
*Adagio - Presto - Allegro - Prestissimo - Adagio - Presto - Adagio - Presto - Allegro*
- Gloria GAYNOR (\*1943) • "I will survive"  
*(arr. Ensemble Fulminante)*
- Gasparo ZANETTI (ca. 1600-1660) • Saltarello

#### ENSEMBLE FULMINANTE

Maya RENZI, flauto dolce ed oboe barocco  
Eva-Lucia BAUER, flauto dolce e flauto traversiere  
Maria Mascarós MOLINA, viola da gamba  
Julia LORENZ, clavicembalo e percussione



#### ENSEMBLE FULMINANTE

È formato da quattro giovani artiste, che si sono specializzate in musica antica alle università musicali di Basilea, Francoforte e Friburgo. Si sono poste la finalità di trasmettere il loro entusiasmo per la musica del periodo dal 16esimo al 18esimo secolo.

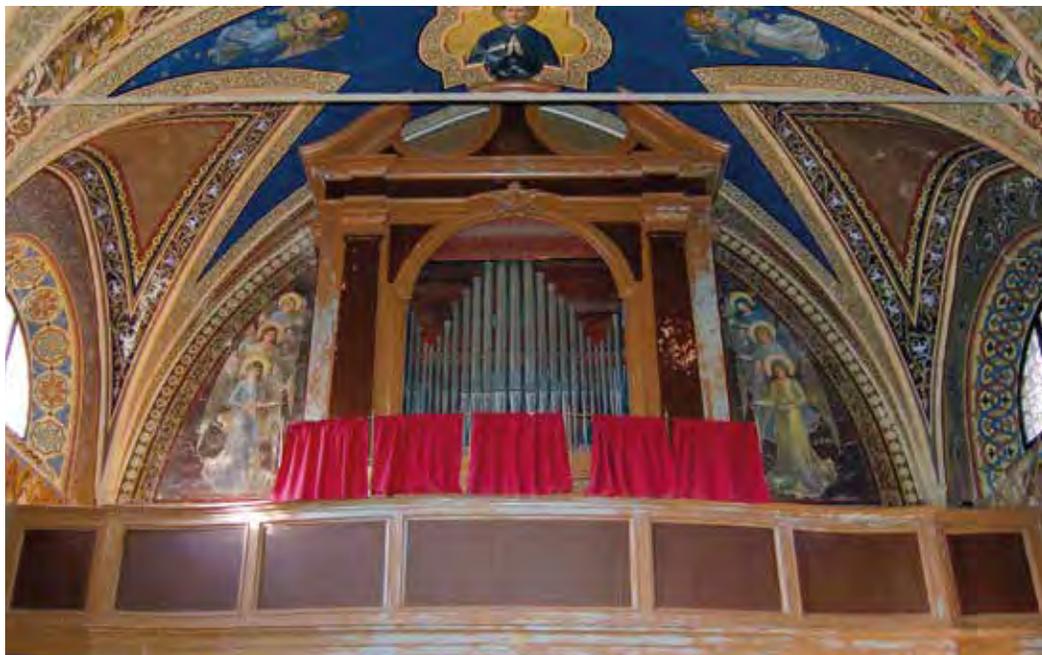
La loro comune base musicale è la dedizione all'esecuzione storicamente appropriata. Con particolare attenzione si dedicano allo studio e all'esecuzione del repertorio di

compositrici donne, per affermare questo repertorio dimenticato e per farlo conoscere ad un pubblico più ampio.

Le musiciste dell'ensemble hanno le capacità di suonare svariati strumenti d'epoca e ciò permette loro di spaziare nei vari stili e creare dei ricchi e lucenti mondi sonori.

Con il loro programma attuale "Concerto delle dame" il Ensemble Fulminante ha vinto il terzo premio al concorso internazionale *Orlando-di-Lasso* 2025.

## Organo "GIUSEPPE MARIOTTO GIACOBBI" (1845)



L'organo è posto in cantoria sopra la porta d'ingresso principale, sulla controfacciata, ed è racchiuso entro una cassa lignea dalle linee classiche. Sotto l'attuale strato di vernice ve n'è un altro meno recente, con pitture a finti marmi, e sotto quest'ultimo si conserva ancora l'originale dipintura pure a finti marmi. La facciata è composta di 23 canne di stagno appartenenti al registro Principale disposte a cuspide con ali ascendenti. Davanti ad esse sono collocate, su apposito zoccolo di noce, le canne dei Tromboncini.

Costruito dall'organaro Giuseppe Mariotto di Bassano, del quale purtroppo non si conoscono organi integri, fu ampiamente rimaneggiato nel secolo con l'asportazione di numerosi registri e la loro sostituzione; anche la trasmissione fu completamente rifatta trasformando l'originale meccanica in pneumatica. Anche l'originale tastiera fu sostituita con una moderna di 56 tasti al di sopra della quale si trova la seguente targhetta: "Famiglia artigiana/Andrea Rizzardini & Figli/Pianaz di Zoldo Alto (Belluno)".

Fu infine dotato di pedaliera radiale di 18 tasti tuttora presente.

L'organo, oggi, versa in pessime condizioni ed è inutilizzabile.

Sarebbe pertanto auspicabile un restauro che lo riportasse alle originali condizioni: è infatti conservato il somiere originale, dal quale si è ricavata la disposizione fonica e gli originali registri. Sul crivello la scritta "N. 13. OPERA/di/GIUSEPPE MARIOTTO/di Bassano. - Anno 1845".

La disposizione attuale dello strumento è la seguente:

Principale p.8  
 Ottava p.4  
 Decima V.a p.2  
 Ripieno 4 file  
 Flauto p.4  
 Viola p.8  
 Celeste p.8  
 Voce Umana p.8  
 Basso p.8 (pedale)  
 Subbasso p.16 (pedale)

**Accessori:** 4 pistoncini per le combinazioni fisse e 2 annullatori: Ann. - p. - [mf. - f. - ff. -] Ann. Graduatore, a staffa. Unione Tasto-Pedale, a pedaletto con incastro. Tenda quaresimale. Panca, originale, per l'organista.

# Giovedì 31 luglio 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale

## Per il 60° del Coro Cadore

*Coro Cadore, sezione maschile:*

- Luciano CASANOVA FUGA (1951) • La bianca casera
- Giuseppe (Bepi) DE MARZI (1935) • Ave Maria
- Giuseppe MILAN • Agnus Dei
- Giuseppe (Bepi) DE MARZI • Fiore di Manuela

*Organo:*

- Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643) • Toccata quinta (sopra i pedali per l'organo, e senza) da "Toccate e partite d'intavolatura", Libro Secondo
- Johann Kaspar KERLL (1627-1693) • Canzona II  
• Capriccio sopra il cucu  
• Passacaglia
- Bernardo PASQUINI (1637-1710) • Variazioni capricciose
- Gaetano VALERI (1760-1822) • Sonata II - Allegro Brillante dalle "12 Sonate per organo"
- Giovanni MORANDI (1777-1856) • Elevazione in Sol Maggiore
- Vincenzo PETRALI (1830-1889) • Sonata finale dalla "Messa Solenne in Fa Maggiore"

*Coro Cadore, sezione femminile:*

- Pietro MASCAGNI (1863-1945) • Ave maria, dall'Opera "Parisina"
- Alice TEGNÉR (1864-1943) • O Salve Regina

Francesco BOTTI, organo

CORO CADORE, direttore Gino Victor RUOSO



### FRANCESCO BOTTI

ha 24 anni e ha intrapreso fin da bambino lo studio dell'organo sotto la guida di Claudia Franceschini presso la Scuola Diocesana di Musica "Santa Cecilia" di Brescia. Nel 2021 ha conseguito con lode il Diploma Accademico di I° livello in Organo presso il Conservatorio di Brescia con i Maestri Giorgio Benati e Giorgio Parolini. Nel 2023 ha conseguito, con 110 lode e menzione, il Diploma Accademico di II° Livello in Organo presso il Conservatorio di Verona nella classe del M° Massimiliano Raschiotti. Attualmente frequenta il secondo anno del Biennio di Clavicembalo e Tastiere Storiche, sempre presso il Conservatorio di Verona, nella

classe del M° Marco Vincenzi, e il secondo anno del Corso di Laurea in Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia (sede di Cremona). Nel 2024 ha vinto il 2° Premio alla prestigiosa "International Martini Organ Competition" di Groningen e il Premio "Terenzio Zardini", dedicato ai giovani interpreti. Inoltre, nel 2019 è stato finalista al concorso organistico Premio Nazionale delle Arti e nello stesso anno ha vinto, nella sua categoria, il 2° Premio al Concorso Organistico Internazionale di Tricesimo-Udine. In precedenza era risultato finalista al Northern Ireland International Organ Competition 2018 e vincitore, nella sua categoria, al Concorso Nazionale d'Organo di Bibione

### Organo "F. TESSICINI" (1853-54)



L'organo è stato costruito da Francesco Tessicini "fabbricatore d'organi in Roma" nel 1853/54 (la data non è certa perché in fondo alla secreta del somiere maestro è indicato il 1854 mentre su una tavola dei mantici si trova scritto 1853) per la chiesa della Madonna dei Monti di Roma.

Nel 1900 venne acquistato dalla fabbriceria parrocchiale e quindi trasferito nella pieve di S. Giorgio e collocato nella cassa lignea attuale, disegnata dall'arch. Segusini già al momento della costruzione della chiesa, inaugurata nel 1867. Nella facciata lo strumento accoglie 18 canne dell'antico organo, realizzato da Nikolaus

Harter e Sebastian Achamer tra il 1653 ed il 1655.

Restauro nel 2015 dalla ditta Francesco Zane, è un singolare esempio di organo di scuola romana presente in Cadore.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 41 canne di cui solo le 23 centrali, disposte a cuspidi, sono suonanti mentre le rimanenti 18, poste ai due lati e distribuite ad ala, sono mute. Tastiera cromatica di 54 tasti (Do1/Fa5) e pedaliera a leggìo, anch'essa cromatica, di 20 tasti (Do1/Sol2) con 12 note reali, costantemente unita al manuale. Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su due colonne a destra della tastiera, secondo la disposizione riportata qui di seguito.

Voce umana [dal Do#3]	Principale 8' Bassi
Viola [4']	Principale 8' Soprani
Flauto 8' Soprani	Principale 8' II [dal Do 2]
Flauto in VIII <sup>a</sup> Soprani	Ottava bassa [4']
Flauto in XII <sup>a</sup> [dal Do#3]	Ottava soprana [4']
Decimino [dal Do#3]	Ottava II <sup>a</sup> [dal Do 2]
Musette Bassi [16']	Decima quinta
Musette Soprani [16']	Decima nona
Clarino 8' S.	Vigesima seconda [I <sup>^</sup> ]
Clarino 8' B.	Vigesima seconda [II <sup>^</sup> ]
Principale 8' [al pedale]	Vigesima sesta
Bordone 8' [al pedale]	Vigesima nona [due file]
Bombardone 8' [al pedale]	Ottava di Contr. [al pedale 16']

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedale.

(VE). Ha partecipato a varie Masterclass e corsi di perfezionamento con diversi docenti tra cui Olivier Latry, Fausto Caporali (improvvisazione), Ton Koopman, Emilia Fadini (clavicembalo), Andrea Macinanti, Edoardo Bellotti, Andrea Marcon, Ben Van Oosten, Daniel Roth, Stefano Rattini (improvvisazione), Wolfgang Zerer, Brett Leighton, Walter Marzilli (direzione di coro), Javier Artigas Pina e Anna Fontana. Tiene regolarmente concerti in varie prestigiose rassegne in Italia e all'estero come solista, continuista e accompagnatore di cori, orchestre, gruppi vocali e cameristici. Ha pubblicato due CD per la "Da Vinci Publishing": Olivier Messiaen, La Nativité du Seigneur; Louis Vierne - Maurice Durufle: Organ Works, Symphono no. 2 op. 20 - Suite op. 5. È organista nelle chiese parrocchiali di Folzano (BS), Mompiano (BS), Castenedolo (BS) e nelle Chiese di San Zeno al Foro (Messa tridentina/Vetus ordo) e San Francesco a Brescia. È insegnante di Clavicembalo al Liceo "Camillo Golgi" di Breno, oltre che di pianoforte e organo all'Accademia "Armando Franceschini" di Mazzano (BS). Fa parte della commissione artistica dell'Associazione "Amici della Scuola Diocesana di Musica Santa Cecilia di Brescia ed è direttore artistico della Rassegna Organistica "Pedaliter".

#### CORO CADORE

Sezione maschile e femminile, è composto attualmente da cantori che provengono dai comuni di Domegge, Calalzo, Pieve, Vodo, Ospitale e Laggio di Cadore, nasce nel 1965 su iniziativa e sotto la direzione di Gianpiero Genova. In seguito sarà diretto dalla figlia Gabriella, dal M<sup>o</sup> Benedetto Fiori e da Marta De Colle. Sotto la guida del suo attuale direttore, Gino Victor Ruoso, il coro si mantiene radicato nella tradizione corale di derivazione popolare e contestualmente guarda agli autori odierni e al loro linguaggio compositivo, sacro e profano. Partecipa attivamente alle iniziative dell'A.S.A.C. Veneto, di cui è socio, in ambito formativo ed esecutivo. Nel mese di ottobre 2017 ha partecipato alla seconda edizione del concorso corale intitolato al M<sup>o</sup> Luigi Pigarelli, ad Arco di Trento e nel 2022 e 2024 ha preso parte ai Festival della Coralità Veneta, indetti ad Adria e Belluno dall'A.S.A.C. - Veneto.





## Concerto ornitologico

- Alessandro POGLIETTI (?-1683)
- Ricercar per lo rosignolo
  - Syncopatione del ricercar  
*dalla raccolta "Rossignolo" 1677, Pièces pour le clavecin ou l'orgue*
- Johann Kaspar KERLL (1627-1693)
- Capriccio sopra il cucù
- François COUPERIN (1668-1733)
- Le rosignol en amour (dal XIV ordre)
- Jehanne-Philippe RAMEAU (1683-1764)
- Le rappel des oiseaux  
*da Pièces de Clavecin*
- Johann Sebastian BACH (1685-1750)
- Thema all'imitatio gallina cucca dalla sonata XIII BWV 963
- Louis Claude DAQUIN (1694-1772)
- Le coucou
- Andreas WILLSCHER (1955)
- Der Sperling
  - Der Pelikan
  - Das Rebhuhn  
*da Vogelarium (2011)*
- Grimoaldo MACCHIA (1972)
- Rondeau del cucù (2017)
- Carlotta FERRARI (1975)
- Toccata del cucù polimodale
  - Capriccio del cardellino
  - Capriccio sopra il canto della civetta
  - Capriccio del cucù
- Kurt ESTERMANN (1960)
- Cucù (2004)

Amarilli VOLTOLINA, organo



### AMARILLI VOLTOLINA

Già titolare di cattedra di Organo al Conservatorio di Vicenza, ha iniziato l'attività didattica all'età di soli 18 anni e in conservatorio dall'età di 20. Ha compiuto gli studi musicali al conservatorio "S. Cecilia" di Roma, diplomandosi in Organo, composizione organistica e Clavicembalo col massimo dei voti, gli studi umanistici all'Università di Padova, interateneo con "Ca' Foscari" di Venezia, conseguendo "cum laude" la laurea magistrale in Musica e Arti performative,

e all'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum - conseguendo la laurea di terzo livello di Specialista in Beni Musicali.

Si è perfezionata presso varie accademie internazionali in Europa, tra cui il Mozarteum di Salisburgo e l'Accademia Chigiana di Siena. Inoltre ha studiato sceneggiatura presso l'Accademia "Studio Cinema Verona" con Verdone, Pupi Avati e altri famosi registi e sceneggiatori, conseguendo brillantemente il diploma finale in sceneggiatura cinematografica.

### Organo "G. BAZZANI e FIGLI" (1852)

Ultimo organo costruito dai Bazzani per una chiesa cadorina.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata composta di 31 canne suddivise in tre campate a cuspidate.

Tastiera di 56 note a meccanica sospesa, con estensione Do1/Sol5 cromatica; tasti diatonici coperti in osso con frontalini lisci e tasti cromatici placcati in ebano.

Pedaliera a leggio con 17 pedali ed estensione Do1/Sol#2 con prima ottava in sesta; costruita in legno di noce con i pedali cromatici rivestiti in ottone. L'estensione reale è di 12 note e l'unione al manuale abbassa i tasti delle note corrispondenti nella prima ottava della tastiera; gli ultimi due pedali comandano gli accessori Terza Mano e Tamburo acustico.

Comandi di registro a manetta ad incastro, disposti in due colonne sul lato destro della tastiera, secondo l'ordine riportato qui a lato.



Voce Umana

Flauto traversiere [soprani 8']

Flauto in VIII bassi

Flauto in VIII soprani

Viola Bassi [4']

Clarone Bassi [4']

Tromba dolce soprani [8']

Corno Inglese [soprani 16']

Flaugioletto [nei bassi 1/2']

Ottavino [soprani 2']

Tromboncini Bassi

Tromboncini Soprani

Trombe Reali [8' al Ped.]

Timballi [al Ped.]

Terza Mano

Principale Bassi [8']

Principale Soprani [8']

Ottava Bassi

Ottava Soprani

Decimaquinta

Decimanona

Vigesimaseconda

Vigesimasesta

Vigesimanona

Trigesimaterza

Trigesimasesta

Contrabasso [16' al Ped.]

Ottava di Contrabasso [al Ped.]

Quinta di Contrabasso [al Ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3-

**Accessori:** Forte e Piano (tiratutti), Combinazione libera "alla lombarda", Terza Mano a manetta e a pedale, Tamburo (acustico) all'ultimo pedale, Banda Militare (Grancassa), Campanini alla mano (campanelli alla tastiera inseriti da una manetta posta sopra il manuale), Unione costante del Manuale al Pedale.

È risultata vincitrice di numerosi concorsi di organo e di composizione ed ha effettuato registrazioni per la RAI e varie emittenti italiane e straniere. Tiene concerti, masterclass e seminari in tutta Europa, anche come docente ospite tramite il progetto Erasmus Plus.

È chiamata a far parte della giuria in concorsi internazionali. Affianca all'attività didattica, concertistica e compositiva, quella musicologica con vari studi, pubblicazioni e relazioni a convegni internazionali.

Dal 2009 è Direttrice artistica e docente del "Corso internazionale di Interpretazione sulla Letteratura Organistica" che si svolge a Valdirporro (VR) all'organo storico "P. Cavalletti" del 1787. È Presidente e direttore artistico dell'Associazione Musicale "Mario Voltolina".

Musicista poliedrica e vivace, riesce a coltivare vari interessi e passioni anche in altri ambiti. Ha pubblicato nel 2024 un suo libro ricettario di cucina, per conto di Armando editore di Roma.

## Domenica 3 agosto 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale e Parrocchia

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791)

- Ouverture dalla Suite in Do maggiore Kv 399
- Adagio per Glasharmonika in Do maggiore Kv 356
- Fantasia in re min. Kv 397

Gaetano VALERI (1760-1822)

Dalle 12 Sonate, op. 1:

- Sonata X, per Principale e Voce umana
- Sonata IV, per il Flauto solo in ottava

Giovanni MORANDI (1782-1844)

- Elevazione in Mi bemolle maggiore op. 21 n. 2

Vincenzo PETRALI (1813-1887)

- Versetti per il Gloria, da “Messa Solenne”
  - *Allegro brillante*
  - *Andante mosso*
  - *Allegretto grazioso*
  - *Allegro assai maestoso*
  - *Larghetto*
  - *Allegretto assai moderato*

Marco Enrico BOSSI (1861-1925)

- Canzoncina a Maria Vergine op. 113 n. 3

Luigi DONORÀ (1935-2022)

- Cantilena patriarchina per organo antico

Matteo VARAGNOLO, organo



### MATTEO VARAGNOLO

è nato nel 2002 a Piove di Sacco (PD). All'età di tredici anni ha iniziato gli studi di Organo e nel 2022 ha ottenuto il Diploma accademico di primo livello in Organo al Conservatorio “C. Pollini” di Padova sotto la guida di P. Turetta con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore.

Nello stesso istituto ha approfondito anche lo studio del clavicembalo con R. Loreggian.

Attualmente frequenta il Master di organo concertistico presso l'Università per la musica e le arti interpretative di Vienna nella classe del M° P. D. Peretti.

Ha suonato in diversi concerti e rassegne musicali come solista e accompagnatore in Italia

e all'estero, tra cui “Asiagofestival”, “Festival Organistico Internazionale Città di Treviso e della Marca Trevigiana”, “Cuneo Organ Festival”, “Orgelvesper in der Lutherkirche - Linz” e “Organi storici in Cadore”.

Ha preso parte a masterclass tenute da concertisti di fama internazionale, tra cui D. Roth, J. B. Monnot, L. Lohmann, B. Van Oosten, J. Guillou, W. Zerer e P. Van Dijk.

Nel 2019 ha vinto il primo premio ex-aequo della categoria A al 1° concorso organistico internazionale “Fondazione Friuli”, presieduto da O. Latry, e nel 2021 il primo premio al 2° concorso organistico internazionale “Fiorella Benetti-Brazzale - Città di Vicenza”, presieduto da G. Parodi.

### Organo "A. BARBINI - C. ALETTI" (1757/1894)

Questo strumento fu costruito da Antonio Barbini, organaro di Murano, nel 1757 e in seguito, nel 1894, fu rinnovato e arricchito nella componente fonica dalla ditta Carlo Aletti di Monza (che in Cadore lavorò anche per le parrocchiali di Calalzo e Cibiana).

Come si è potuto constatare durante il lavoro di restauro nel 1997, effettuato dalla ditta Pedrazzi di Broni, lo strumento, ac-

canto ai numerosi registri "da concerto" di gusto ottocentesco aggiunti da Aletti, conserva quasi integralmente il materiale dell'antico organo settecentesco. Si tratta, pertanto, di un particolare esempio di fusione fra timbriche di Scuole organarie diverse, di pregevole effetto fonico.

Da segnalare anche la presenza di un originale registro ad ancia (di Aletti) chiamato Fisarmonica.



#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 21 canne, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspidi.

Tastiera cromatica di 58 note (Do1/La5) e pedaliera "a leggìo" ma anch'essa cromatica di 21 tasti (Do1/Sol#2) con 12 note reali.

I registri sono azionati da due file di manette a destra della tastiera, con la disposizione riportata qui di seguito:

Fagotto Bassi [8']	Principale Bassi [8']
Trombe Soprani [8']	Principale Soprani [8']
Corno inglese Soprani [16']	Principale II Bassi [8']
Violoncello Bassi [4']	Principale II Soprani [8']
Flauto Soprani [8']	Principale Soprani [16']
Flauto in VIII Soprani	Ottava Bassi
Ottavino Soprani	Ottava Soprani
Viola Bassi [4']	Duodecima Bassi
Viola II Bassi [4']	Duodecima Soprani
Violino Soprani [8']	Decimaquinta
Voce umana Soprani	Decimanona Bassi
Tromboni Bassi al pedale [8']	Decimanona Soprani
Fisarmonica [8' -16']	Vigesimaseconda
Terza mano	Vigesimasesta e nona
Contrabbassi e rinf. ped. [16' -8']	Trigesimaterza e sesta

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3

**Accessori:** pedaloni per il Tiratutti del Ripieno, combinazione libera "alla lombarda"; pedaletti per Fisarmonica, Tremolo, Terzo Piede (accoppiamento tasto-pedale); alla pedaliera: Terza Mano e Rollante.

### Cantabo Domini Il Fagotto-chorista (dulciana) fra XVI e XVII secolo

Alessandro GRANDI (1590-1630)	• O quam tu pulchra es
Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643)	• Canzona prima a basso solo
Jacques ARCADELT (1504-1568)	• O felici occhi miei ( <i>organo solo</i> )
Diego ORTIZ (ca 1510-ca.1570)	• Recercada segunda per soprano solo e ricercada quarta a basso solo
Dietrich BUXTHEUDE (1637-1707)	• Toccata BuxWV 164 ( <i>organo solo</i> )
Bartolomè DE SELMA Y SALAVERDE (1580-1640)	• Fantasia a fagotto solo e continuo
Bernardo PASQUINI (1637-1710)	• Toccata seconda ( <i>organo solo</i> )
Bartolomeo TROMBONCINO (1470-1535)	• Virgine bella ( <i>organo solo</i> ) seguita dalle diminuzioni per dulciana soprano e organo di Paolo Tognon
Johann S. BACH (1685-1750)	• Fughetta sopra il corale Vom Himmel hoch da komm' ich her BWV 170
Alessandro GRANDI (1586-1630)	• Cantabo Domino
Claudio MONTEVERDI (1567-1643)	• Non è di gentil core chi non arde d'amore



Nicola CITTADIN, organo  
Paolo TOGNON, dulciana basso e soprano

#### NICOLA CITTADIN

Nato a Rovigo, si è diplomato in pianoforte ed in organo e composizione organistica al Conservatorio della sua città natale. Si è perfezionato alla Musik-Akademie di Basilea nella classe superiore d'organo del M° Guy Bovet, laureandosi con il massimo dei voti e ricevendo un premio speciale dalla Fondazione "Hans Balmer". Ha inoltre studiato Pratica della musica da Chiesa alla Hochschule der Kunst di Zurigo e conseguito con "summa

cum laude" il "Post Gradum" in improvvisazione organistica presso l'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma sotto la guida del Prof. Theo Flury osb. Come solista è inviato a partecipare ad importanti festival musicali ed organistici in Italia e all'estero: Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Israele, Norvegia, Portogallo, Svizzera. Ha inciso per la casa discografica Raumklang di Lipsia e VD-Gallo di Losanna. È stato invitato a tenere conferenze e se-

## Organo "P. NACHINI - F. DACCI" (1765-68)

Questo strumento è il frutto del lavoro di due esponenti di spicco della Scuola organaria veneta. La sua costruzione, infatti, iniziata nel 1765 da Pietro Nachini - fondatore nel XVIII secolo di questa importante Scuola - fu portata a termine dal suo allievo Francesco Dacci negli anni 1767-68. Quando nel 1862 venne edificata l'attuale chiesa parrocchiale, venne trasferito nella sede attuale ad opera di Pietro Bazzani (altro celebre organaro veneziano) che vi apportò alcune modifiche secondo il gusto dell'epoca.

Con il restauro operato dalla ditta Alfredo Piccinelli nel 1991 è stata ripristinata la disposizione fonica originaria.

### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 27 canne di Principale, disposizione a cuspidi centrale con ali ascendenti, davanti alle quali sono collocati i Tromboncini.

Tastiera di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta e pedaliera a leggio di 17 note (Do1/Sol#2) costantemente unita al manuale e con prima ottava corta. Due file di tiranti a pomello, disposti a destra della tastiera, azionano i seguenti registri:

Voce umana	Principale bassi [8']
Flauto in VIII bassi	Principale soprani [8']
Flauto in VIII soprani	Ottava
Flauto in XII	Quintadecima
Cornetta	Decimanona
Tromboncini bassi	Vigesimeseconda
Tromboncini soprani	Vigesimesesta
Terza mano	Vigesimanona
Contrabassi [16' al pedale]	Trigesimaterza [fino al Fa2]
Ottava di contrabassi [al pedale]	Trigesimesesta [fino al Do2]



Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3.

**Accessori:** Tiratutti a manovella e doppio pedaletto; Terza mano; Rollante (comandato dal 18° tasto della pedaliera).

minari presso i Conservatori di Bologna, Como e Mantova, e presso i Conservatori Superiori di Berna e Zurigo e all'Accademia Statale di Musica di Oslo.

Ha completato la sua formazione con un dottorato in musicologia applicata presso il Pontificio Istituto di Musica sacra in Roma, relatore Prof. Federico Del Sordo. Membro della commissione per la tutela e la valorizzazione degli organi storici della diocesi di Adria/Rovigo. È docente di Organo al Conservatorio di Castelfranco Veneto.

### PAOLO TOGNON

Nato a Padova, ha studiato l'esecuzione di tutti i fagotti storici. Nel 1991 è stato scelto come membro della European Union Baroque Orchestra e da allora ha continuato a lavorare con: Les Arts Florissants, The Amsterdam Baroque Orchestra, Concerto Koln, Capella Savaria, Wiener Akademie, Le Concert de

Nations, Le Concert Spiritual, La Grande Ecurie & Chambre du Roy, The Harp Consort, Ensemble Elyma, Ars Antiqua Austria, Capella Leopoldina, Concertino Amarilli, Accademia Bizantina, L'Arte dell'Arco, Accademia del S. Spirito, Capella Ducale Veneta, Musicians of the King's road, suonando sotto la direzione di: G. Leonhardt, F. Bruggen, W. Christie, T. Koopman, J. Savall, C. Hogwood, J.C. Malgoire, P. Nèmeth, R. Jacobs, G. Garrido, P. Neumann, L. van Dael, A. Lawrence King, S. Preston, R. Goodman G. Letzbor, J. Zwicker, U. Nagy, e in Italia con l'ensemble diretto da: L. Picotti, F.M. Bressan, P. Da Col, S. Balestracci, S. Vartolo, S. Bagliano, R. Gini, F. Guglielmo, E. Gatti, A. Cetrangolo, G. Acciai, A. Martini, G. Nalin, G. Capuzzo.

In Italia ha fondato vari gruppi tra cui La Bande des Hautbois du Roy e Quoniam (consorte di dulcians). Ha suonato nei

maggiori festival in Europa, Stati Uniti, Messico, Medio Oriente. Ha inciso oltre 120 CD, alcuni dei quali in veste di solista, tra cui concerti di: Vivaldi, Telemann, Graupner (eseguiti con la Capella Savaria, I Filarmonici), oltre che alla dulciana (musiche inedite di compositori del XVII secolo), nonché al fagotto barocco (di Besozzi, Califano, Boismortier, Vivaldi, Telemann). Alcuni CD hanno vinto premi da riviste musicali internazionali tra cui *Alte musik Aktuell*, *Toccata in Germania*, e il "Vivaldi CD award" della Fondazione Cini di Venezia. La sua attività di docente di fagotti storici, comprende il Dipartimento di musica antica del Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Parigi, nonché in Italia presso i Conservatori di Padova, Livorno, Verona, Adria, Vicenza e la Scuola di Musica Antica di Venezia. Ha inoltre preso parte a varie trasmissioni radiofoniche della RAI.

## Mercoledì 6 agosto 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale e Pro Loco

- Georg MUFFAT (1653-1704) • Toccata settima da *“Apparatus musico organisticus”*
- Johann Kaspar KERLL (1627-1693) • Passacaglia Variata
- Bernardo PASQUINI (1637-1710) • Partite diverse di follia
- Padre Davide DA BERGAMO (1791-1863) • Marcia in Do per organo
- Vincenzo PETRALI (1830-1889) • Andante per l'elevazione da *“Sette composizioni per l'organo italiano”*
- Giovanni MORANDI (1777-1856) • Introduzione, tema con variazioni e finale con l'imitazione della grande orchestra in Fa maggiore

Stefano PERROTTA, organo



### STEFANO PERROTTA

Inizia lo studio dell'organo a 11 anni con il M° Fabio Paiano.

Dopo la conclusione degli studi presso il conservatorio di musica “U. Giordano” di Foggia con il M° Francesco di Lernia con il massimo dei voti, lode e menzione, si è perfezionato alla Hochschule für Musik di Mainz (Germania) sotto la guida dell'esperto professore Gerhard Gnann.

Attivo nel campo concertistico, Perrotta si è esibito in diversi festival dalla risonanza internazionale come “Organ'aria”, Roma festival Barocco, Festival Organistico del Salento, Suono delle pietre, Eventi d'organo, Musica in città (Campobasso), Festival Armoniosamente di Bologna e nel festival “Padova Urbs Organi”. Si è inoltre esibito in diversi contesti internazionali nelle città di Oslo, Landvik, Grimstad in Norvegia, Tolosa in Francia, Mainz, Berlino, Colonia, Friburgo, Staufeu, Bad Kreuznach, Wiesbaden, Flörshiem am Main, Bad Ems, Butzbach, Darmstadt e molte altre in Germania.

Nel 2023, è stato inserito nella nomination dello Junge Talente 2023, una lista dei migliori 12 talenti in attività in Germania che gli ha consentito di esibirsi in due occasioni sul monumentale organo Hildebrandt della Wenzelkirche a Naumburg

ideato e inaugurato da Bach in persona. È attivo anche come continuista, dove ha avuto l'opportunità di esibirsi con molti solisti e ensemble tra cui il trio “due voci” con Sara Gouzy e Kris Garfitt, o ancora con l'orchestra Mediterranea, con le orchestre della Markuskirche di Butzbach della Marienkirch di Bingen, e con l'orchestra Maezenaten diretta da Elisabeth Scholl.

Ha vinto numerosi premi, tra cui il primo premio all' VIII Concorso internazionale “Gli organi storici del Basso Friuli”, il secondo premio al “Feith International organ competition” in Germania, il premio del pubblico nel concorso organistico internazionale “Rino Benedet” di Bibione, il terzo premio al concorso organistico “Petrus de Simone” e il premio della giuria nel concorso organistico internazionale di Malta.

È attivo anche nel campo della registrazione: ha registrato “Sixteen seasons” come continuista, in un progetto che vede le quattro stagioni di Richter, Vivaldi, Glass e Piazzolla, Mainz Orgelfacetten (Curando la registrazione dell'organo Oberlinger della Bonifatiz Kirche a Mainz) e Organi Storici a San Severo.

È attualmente docente di organo, in qualità di esperto esterno, presso il conservatorio Stanislao Giacomantonio di Cosenza.

### Organo "G. CALLIDO" (1791)



Opera del celebre "Professore d'Organi" Gaetano Callido, lo strumento di Borca di Cadore fu costruito nel 1791 per la nuova chiesa, edificata nel 1745, dopo che quella vecchia era stata distrutta da una disastrosa frana caduta dal Monte Antelao nel 1737.

Si tratta di uno strumento veramente eccezionale di tipo "doppio", cioè formato da due organi: uno principale (il Primo) e uno di risposta (il Secondo). La sua timbrica, particolarmente bella e molto apprezzata dagli organisti che hanno potuto suonarlo, viene ulteriormente valorizzata dall'ottima acustica della chiesa.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

La facciata del Primo Organo è formata da 23 canne di Principale, disposte a cuspide con ai lati due ali ascendenti, davanti a cui si trovano quelle dei Tromboncini.

Il Secondo Organo è posto a lato, alla base della cassa, ed è chiuso frontalmente da due ribalte. Le due tastiere hanno 47 tasti (Do1/Re5) e la prima ottava corta.

La pedaliera, a leggio con prima ottava corta, ha 18 tasti (Do1/Sol#2 e l'ultimo per il rollante). I registri sono comandati da due file di pomelli a tiro disposti ai lati delle tastiere nell'ordine riportato qui di seguito.

#### Secondo Organo (tastiera inferiore):

Voce umana

Flauto in 8.va Bassi

Flauto in 8.va Soprani

Cornetto [Soprani 1 3/5']

Violoncello Bassi [8']

Violoncello Soprani [8']

Principale Bassi [8']

Principale Soprani [8']

Ottava

Quintadecima

Decima Nona

Vigesima Seconda

#### Primo Organo (tastiera superiore):

Principale Bassi [8']

Principale Soprani [8']

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Vigesimaseconda

Vigesimasesta

Vigesimanona

Trigesimaterza [fino al Fa2]

Trigesimasesta [fino al Do2]

Contrabassi [al pedale 16']

Ottava di controbbassi [al ped.]

Voce Umana

Flauto in 8.va Bassi

Flauto in 8.va Soprani

Flauto in 12.ma Bassi

Flauto in 12.ma Soprani

Cornetto [Soprani 1 3/5']

Tromboncini Bassi [8']

Tromboncini Soprani [8']

Tromboni [al pedale 8']

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti Do#3/Re3.

**Accessori:** Tiratutti a manovella e doppio pedaletto; Pedaletto unione tastiere; Rollante.

# Venerdì 8 agosto 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale

## Voci di Donne

Gabriel FAURÈ  
(1845-1924)

- Ave verum dai Motets op. 65
- Tantum ergo

Joseph Gabriel RHEINBERGER  
(1839-1901)

- Praeludium dalla sonata per organo in sol minore op. 193
- Missa "Sincere in memoriam" in sol minore op. 187  
*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei*

### ENSEMBLE METRÒ

Massimiliano MIGLIORIN, organo

Mi-Jung WON, soprano

Alessandra VAVASORI, mezzosoprano, direttore

Yeoreum HAN, contralto



#### ENSEMBLE METRÒ

L'Ensemble Metrò nasce da una idea di Paolo Peroni che la regala come omaggio musicale al M° Alessandra Vavasori.

La finalità dell'ensemble è quella di proporre composizioni originali con organici ridotti. Alessandra Vavasori forma quindi un quartetto con tre voci femminili e organo.



#### MASSIMILIANO MIGLIORIN

Nato ad Udine nel 1992 viene introdotto in giovane età dalla famiglia allo studio della musica. Comincia così i primi passi con il M° T. Todaro. Nel 2006 entra in Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Dal 2010 presta servizio presso il Duomo di Udine.



Accompagnatore di varie realtà corali si appassiona al canto entrando a far parte di gruppi semiprofessionali come voce di Basso. Notato dal Prof. A. Barchi comincia lo studio del canto con A. Dell'Oste e proseguendo poi in Conservatorio con L. Regazzo e P. Marrocu.

Chiamato ad interpretare ruoli in prime esecuzioni di composizioni contemporanee affianca l'attività di organista a quella di interprete.



#### ALESSANDRA VAVASORI

Veneziana, dopo i diplomi in Organo e Composizione organistica, Canto gregoriano e musica prepolyfonica, Clavicembalo, Canto e Canto di II livello; inizia la sua carriera come concerti-

sta all'organo proseguendo poi la carriera come musicista, direttore e cantante. Studia con S. Vartolo, E. Giordani Sartori, C. Miatello, C. Ansermet M. King e attualmente con P. Vaglieri e S. Prina.

Il suo repertorio spazia dal medioevo, specializzandosi nel barocco, la lirica sino al contemporaneo grazie alla sua duttilità vocale.

Chiamata ad eseguire partiture di opere riportate alla luce in prima esecuzione mondiale, è interprete di composizioni originali scritte per il suo range vocale, a tal proposito è cominciata la collaborazione con il M° G. Pauletta.

Svolge la sua attività artistica in Italia e all'estero. Diretta da bacchette di fama internazionale come solista e comprimaria ha inciso per le etichette Brilliant Classic, Tactus, Musica Rediviva. Dal 2018 è chiamata come artista ospite dal V.I.B.E a Malta.

#### MI-JUNG WON

Soprano italo-coreano, nata a Seoul, si è laureata in Canto al Music University proseguendo gli studi in Italia diplomandosi col massimo dei voti in Musica Vocale da Camera al Conservatorio A. Boito di Parma, consegue poi il Diploma in Canto presso l'Accademia Filarmonica di Bologna.

Si è perfezionata a Modena col Biennio superiore con M. Freni, E. Ratti, C. Pregardien, D. Baldwin, T. Busch e S. Gorzhevskaya. Ha interpretato il ruolo di Ghitta nella "Norina" di Paer

## Organo "MASCIONI" (1991)

L'organo, costruito nel 1991, è l'opera n. 1111 della "Fabbrica d'organi Mascioni" di Cuvio (VA). Si tratta di uno strumento a trasmissione meccanica, collocato su di una cantoria dietro l'altare della chiesa monumentale realizzata dall'architetto Giovanni Michelucci sullo stesso luogo in cui, all'indomani della tragedia del 9 ottobre 1963, dalla sterile e desolata pietraia lasciata dall'onda scesa dalla diga del Vajont emergeva il sacro pavimento appartenuto alla settecentesca chiesa arcipretale.

Insieme alla chiesa precedente venne distrutto anche l'organo che Gaetano Callido e figli avevano costruito nel 1810: nulla è rimasto di questo grande strumento, neppure una fotografia.

### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 72 canne distribuite in sei campate (11+11+17+23+5+5).

Due tastiere cromatiche di 61 tasti (Do1/Do6) e pedaliera radiale concava, anch'essa cromatica, di 32 tasti (Do1/Sol3).

Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su tre colonne, una a sinistra e le altre due a destra delle tastiere, secondo la seguente disposizione:



#### *I Tastiera (Grand'organo)*

Principale 8'

Ottava 4'

Decima quinta 2'

Ripieno 4f.

Flauto 8'

Tromba 8'

#### *II Tastiera (Espressivo)*

Principalino 4'

Ripieno 3f.

Bordone 8'

Flauto in XII 2.2/3

Flautino 2'

Viola da Gamba 8

Cromorno 8'

#### *Pedale*

Subbasso 16'

Flauto conico 8'

Ottava 4'

Controfagotto 16'

Tremolo

**Accessori:** sopra la pedaliera: Unioni: I al Ped. / II al Ped. / II alla I (tre pedaletti sulla sinistra); staffa per l'espressione (al centro); Ripieno I / Ripieno II (due pedaletti sulla destra).

e quello di Norina dal Don Pasquale di Donizetti al Regio di Parma.

Finalista in vari concorsi internazionali ha vinto il primo premio al Concorso internazionale "Città di Erba" (Como).

### **YEOREUM HAN**

Coreana, ha studiato all'Università Nazionale di Chonnam, in Corea del Sud, dove si è diplomata

in canto. Si è poi specializzata presso il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano dove ha svolto il biennio in canto lirico.

Ha vinto il secondo Premio al 17° Concorso Internazionale di Lirico "Rinaldo Pelizzoni" per Cantanti Lirici.

Si è esibita in numerosi teatri in Italia tra i quali il Teatro di Vercelli nell'opera *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini.

- Gioacchino Antonio ROSSINI (1792-1868) • Ouverture dal Guglielmo Tell (arr. Scott)
- Antonio VIVALDI (1678-1741) • L'Estate, da Le Quattro Stagioni op. 8, RV 315 (arr. Scott)  
*Allegro non molto - Adagio e piano - Presto e forte - Presto*
- Reynaldo HAHN (1874-1947) • À Chloris (arr. Scott)
- Pietro YON (1886-1943) • Finale dal Concerto Gregoriano
- Tom SCOTT (1981) • Timepiece
- Franz LISZT (1811-1886) • Rapsodia Ungherese n. 2 (arr. Scott)

## SCOTT BROTHERS DUO

Jonathan SCOTT, organo  
Tom SCOTT, piano

### SCOTT BROTHERS DUO

I fratelli Jonathan e Tom si esibiscono a livello internazionale in combinazioni strumentali che coprono l'intero spettro delle tastiere, tra cui duo pianistico, organo e piano e harmonium e piano. I video delle loro esibizioni, online sul canale YouTube Scott Brother Duo hanno raggiunto più di 90 milioni di visualizzazioni, rendendoli tra i più visti al mondo.

Le esibizioni includono concerti in tutto il Regno Unito, così come in Spagna, Francia, Germania, Svezia, Belgio, Norvegia, Lettonia, Romania, Polonia, Svizzera, Taiwan, Singapore e

Corea del Sud. Nel 2019 lo Scott Brothers Duo ha vinto il concorso ECHO (European Cities of Historical Organs) creando una performance dedicate alla presentazione dell'organo a canne al pubblico giovane. Questo Progetto, che combina animazione e musica d'organo, viene oggi eseguito nei principali festival di tutta Europa.

Nel 2023 sono stati invitati dal Royal Canadian College of Organists a registrare uno speciale video a Montreal, in Canada, dedicato alla loro carriera.

Nati a Manchester, Jonathan e Tom hanno studiato entrambi alla Chetham's School of Music.

**TOM** ha studiato musica presso l'Università di Manchester, ha ottenuto la Sir Thomas Beecham Medal for Excellence laureandosi con distinzione. Ha fatto il suo debutto in concerto con la Hallé Orchestra, all'età di 17 anni, suonando il Concerto per pianoforte n. 1 di Prokofiev alla Bridgewater Hall di Manchester. Tom è anche un appassionato artista e disegnatore e crea animazioni per accompagnare i concerti di musica classica dal vivo. Ciò ha portato a molti progetti interessanti (tra cui alcune commissioni da parte della BBC) e concerti con orchestre ed ensemble in tutto il mondo (Canada, Stati Uniti, Taiwan e Australia). Come compositore, il lavoro di Tom spazia da composizioni strumentali



### Organo "F.lli MAURACHER - A. ZENI" (1954-2002)

Lo strumento è stato costruito dalla ditta Mauracher di Linz e inaugurato il 31 ottobre 1954.

Nel 2002 è stato oggetto di un importante intervento di restauro, effettuato dall'organaro Andrea Zeni, che ha comportato anche il riordino e l'integrazione della composizione fonica secondo il progetto del M° Francesco Finotti.

Si tratta però solo dell'ultimo organo della chiesa ampezzana, ben quattro strumenti l'hanno infatti preceduto: quello attestato da un documento del 1561 (Vicenzo Colombo?); quello costruito nel 1703 da Franz Kecht, organaro di Bressanone; quello uscito dalla bottega veneziana di Gaetano Callido nel 1777; ed infine lo strumento realizzato nel 1885 dalla ditta "Zachistal & Capek" di Krems.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Organo a trasmissione elettrica con una facciata divisa in tre campate, rispettivamente di 10 - 22 - 10 canne, collocato sull'ampia cantoria posta sopra l'ingresso principale. Lo strumento ha ben 3.078 canne. Consolle staccata dal corpo dello strumento, con tre tastiere di 58 tasti (Do1/La5) ed una pedaliera di 30 tasti (Do1/Fa3).

I registri sono comandati da placchette disposte su due file sopra il terzo manuale:



#### I - Positivo:

Corno camoscio 8' \*  
Flauto delle Dolomiti 8'  
Principale 4'  
Corno di notte 4'  
Terza 1' 3/5  
Larigot 1' 1/3  
Piccolo 1'  
Cembalo III file  
Cromorno 16'\*  
Regale 8'  
Tremolo

#### II - Grand'Organo:

Corno Camoscio 16' \*  
Quintadena 16'  
Principale 8'  
Flauto del Bosco 8'  
Dulciana 8'  
Prestante 4'  
Terza 3' 1/5  
Flauto Camino 4'  
Ottava 2'  
Cornetto II/V file  
Grave IV  
Plein-Jeu IV/V file  
Fagotto 16'\*  
Cromorno 8' \*  
Tromba 8'  
Tremolo

#### III - Recitativo Espressivo:

Principale 8'  
Flauto armonico 8'  
Corno di notte 8'  
Salicionale 8'  
Voce Celeste 8'  
Ottava 4'  
Flauto traversiere 4'  
Nazardo 2' 2/3  
Flautino 2'  
Terza 1' 3/5  
Settima 1' 1/7  
Progressio II/V file  
Fagotto 16'\*  
Tromba armonica 8'  
Oboe 8'\*  
Schalmey 4'  
Tremolo

#### Pedale:

Contrabbasso 16'  
Subbasso 16'  
Gran Quinta 10' 2/3 \*  
Basso 8' \*  
Flauto coperto 8' \*  
Tiorba II file\*  
Quinta 5' 1/3 \*  
Corale 4' \*  
Flautino 2' \*  
Cromorno 16' \*  
Bombarda 16'  
Tromba 8'  
Corno di bassetto 4'\*

I registri indicati con \* sono installati su somieri diretti in prolungamento o in derivazione.

Unioni: III 16'/III - III 4'/III - III/II - III 4'/II - III 16'/II - III/I - I/II - I 16'/III - III/P - III 4'/P - II/P - I/P

#### Accessori:

12x592=7.104 combinazioni aggiustabili generali, avanzamento sequenza, registratore digitale per il riascolto dell'esecuzione.

a composizioni acustiche e opere audiovisive, e la sua musica è stata eseguita in tutta Europa e negli Stati Uniti. Ha completato il suo dottorato di ricerca in composizione elettroacustica presso l'Università di Manchester.

**JONATHAN** ha continuato i suoi studi negli Stati Uniti e in Olanda, ha vinto l'ambita borsa di studio WT Best della Worshipful Company of Musicians e la medaglia d'oro, ed è Freeman della città di Londra. Jonathan, dal 2001, è membro del dipartimento di tastier del Royal Northern College of Music ed è Artista Associato della Bridgewater Hall di Manchester. Le recenti

esibizioni hanno incluso apparizioni da solista in Danimarca, Ungheria, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Svizzera, Polonia, Singapore, Spagna e Taiwan, nonché la prima mondiale del nuovo concerto per organo "Seimila cannel!" di Sir Karl Jenkins. Jonathan ha anche recentemente tenuto una serie di concerti e tournée con la National Chinese Orchestra di Taiwan e l'Orchestra cinese di Hong Kong, oltre ai concerti di riapertura presso gli organi della Basilica di Santa Maria a Kevelaer in Germania, All Saint's Church di Varsavia, e un concerto per organo solista alla Royal Albert Hall, Londra per i BBC Proms 2024. ([www.scottbrothersduo.com](http://www.scottbrothersduo.com)).



Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

- Erfüllet, ihr himmlischen, göttlichen Flammen  
dalla cantata Wie schön leuchtet der Morgenstern BWV 1

Philipp NICOLAI  
(1556-1608)

- Wie schön leuchtet der Morgenstern  
(soprano solo)

Dietrich BUXTEHUDE  
(1637-1707)

- Wie schön leuchtet der Morgenstern BuxWV 223  
(organo solo)

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

- Quia respexit dal Magnificat BWV 243
- Meine Seele erhebt den Herren (Fuge über das Magnificat)  
BWV 733 (organo solo)

Tarquinio MERULA  
(1595-1665)

- Canzonetta spirituale sopra alla nanna

Girolamo FRESCOBALDI  
(1583-1643)

- Magnificat primi toni F 3.23  
(organo solo)

Giovanni Battista PERGOLESI  
(1710-1736)

- Vidit suum dulcem natum dallo Stabat Mater

Francesco Paolo TOSTI  
(1846-1916)

- Ave Maria

Marco Enrico BOSSI  
(1861-1925)

- Ave Maria Op. 104 n. 2  
(organo solo)

GREGORIANO

- Ave Maris stella

René VIENE  
(1878-1918)

- Interludes pour l'Hymne Ave Maris stella in alternatim

Giacomo PUCCINI  
(1858-1924)

- Salve Regina



HARP ÆOLIEENNE, DUO  
Ivan FURLANIS, organo  
Sara FANIN, soprano

### IVAN FURLANIS

Ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di dieci anni. Si è iscritto al Conservatorio statale Francesco Venezze di Rovigo nel 1998 dove ha conseguito i diplomi in Musica corale e direzione di coro con Luigi Ciuffa, in Composizione con Giorgio Pressato, in Organo e composizione organistica con Giovanni Feltrin e Roberto Menichetti. Ha vinto una borsa di studio Erasmus che gli ha permesso di frequentare un semestre presso la Staatliche Hochschule für Musik in Trossingen (Germania). Ha seguito corsi di interpretazione con importanti organisti di fama internazionale come Michael Radulescu, Michael Harris, Luigi

Ferdinando Tagliavini, François Espinasse, Aude Heurtematte, Christophe Mantoux. Nel 2010 ha conseguito il Diploma accademico di secondo livello in Discipline musicali, indirizzo Organo, presso il Conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza dove ha studiato con Roberto Antonello. Tiene concerti all'organo, all'harmonium e all'Hammond sia come solista che in gruppi strumentali e vocali.

Come compositore, attivo soprattutto nel campo della musica sacra, ha vinto nel 2018 il secondo premio, sezione A, del concorso "In memoriam... Joannis XXIII". È organista in alcune chiese del centro di Padova.

### Organo "C. ALETTI" (1898)

L'organo della parrocchiale di S. Lorenzo a Cibiana di Cadore è stato costruito dalla ditta Carlo Aletti di Monza.

Le sue caratteristiche costruttive (come il somiere "a vento") e la sua disposizione fonica sono tipiche dell'organaria lombarda ottocentesca. Attualmente lo strumento meriterebbe un restauro completo per ritornare alle condizioni originali mancando ora di alcuni accessori presenti all'origine (terza mano e unione del manuale al pedale).

L'ultimo intervento di semplice manutenzione e pulitura da parte della ditta "Francesco Zane - manutenzione e restauro organi a canne" ha permesso di rendere lo strumento utilizzabile sia per la liturgia che per la rassegna concertistica portando all'ascolto dei tre strumenti della ditta Aletti che sono presenti in Cadore.



#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 21 canne in stagno collocate entro unica campata e disposte a cuspidate.

Tastiera cromatica di 58 tasti (Do1/La5) collocata a finestra con diatonici in osso, cromatici in ebano.

Pedaliera cromatica leggermente inclinata a leggìo di 20 pedali (Do1/Fa2) di cui un pedale per il "Rollante" e uno per la "Terza Mano" ora sganciato.

Registri a trasmissione meccanica azionati da due file di manette a incastro poste a destra della tastiera con la seguente disposizione:

Fagotto bassi (8')	Principale bassi (8')
Trombe soprane (8')	Principale da 8 soprano
Flauto naturale (soprani 8')	Ottava bassi
Ottavino soprano 2	Ottava soprani
Viola bassi 4	Quintadecima
Viola soprani 8	Decimanona bassi
Voce umana soprani 8	Decimanona soprani (Duodecima)
Terza mano (manca la meccanica)	XXII e XXIX
(Registro non collegato)	Contrabassi e ottave (16 e 8)

Divisioni tra bassi e soprani Do#3/Re3.

**Accessori:** Pedaloni per il Tiratutti del Ripieno e per la combinazione libera alla lombarda. 2 pedali posti di seguito ai tasti della pedaliera per il Rollante e per la Terza Mano.

#### SARA FANIN

Si diploma in canto presso il Conservatorio Cesare Pollini di Padova e il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia con il massimo dei voti e la lode, e perfeziona i suoi studi presso la Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna. Calca i palcoscenici di importanti teatri, tra cui la Scala di Milano, il Comunale di Bologna, il Verdi di Trieste, l'Olimpico di Vicenza, la Daegu Opera House in Corea del Sud, il Mario Del Monaco di Treviso, il Ponchielli di Cremona, collaborando anche con il Centre for Contemporary Opera di New York e l'Amman Opera Festival. È diretta, tra i tanti Maestri, da Michele Gamba, Sergio

Alapont, Sasha Yankevych, Enrico Calesso, Eddi de Nadai, Giovanni Battista Rigon. Tra i registi con cui lavora vi sono Marco Gandini, Stefano Vizioli, Paul Carran, Johannes Schmid, Francesco Bellotto, Cecilia Ligorio. Ricordiamo la sua partecipazione a festival nazionali e Internazionali, come il Millstatt Musikwochen in Austria e il Festival Galuppi di Venezia, così come al 130° anniversario de Il Gazzettino, alla presenza del Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella, presso Palazzo Ducale a Venezia. Il suo repertorio spazia dalla musica antica e barocca sino a quella contemporanea, operistica, cameristica e sacra.



- |  |   |
|--|---|
| Domenico GABRIELLI<br>(1659-1680)              | • Ricercar I per violoncello solo   |
| Evaristo Felice DALL'ABACO<br>(1675-1742)      | • Capriccio n. 1 per violoncello solo   |
| Franz Joseph HAYDN<br>(1732-1809)              | • Concerto n. 2 in Re maggiore Hob. VIIIb/2 *<br><i>Allegro moderato - Adagio - Allegro</i> |
| Giuseppe ARRIGO<br>(1838-1913)                 | • Sinfonia op. 100  |
| Alexandre GUILMANT<br>(1837-1911)              | • Meditation op. 36 *   |
| Antonio DIANA<br>(?-1862)                      | • Polonese  |
| Giuseppe VERDI<br>(1813-1901)                  | • Preludio atto I° dalla "Traviata" *   |
| Giovanni Battista Maria PELAZZA<br>(1847-1936) | • Adagio in la maggiore   |
| Camille SAINT SAENS<br>(1835-1921)             | • Allegro appassionato op. 43 *   |

\* organo e violoncello

Daniele FERRETTI, organo  
Stefano CERRATO, violoncello



## DANIELE FERRETTI

Si è diplomato in organo, pianoforte, composizione e direzione d'orchestra nei conservatori di Alessandria e Torino. Ha proseguito i suoi studi in direzione d'orchestra con Piero Bellugi a Firenze e di composizione e musica applicata con Luis Bacalov all'Accademia Chigiana di Siena e al Centro Sperimentale di Cinematografia in Roma. Come compositore e arrangiatore è stato premiato in concorsi e corsi internazionali dai maestri Luis Bacalov e Ennio Morricone.

Come organista solista e come basso continuo con l'ensemble Armoniosa ([www.armoniosaensemble.com](http://www.armoniosaensemble.com)) ha tenuto concerti in Italia e all'estero (Spagna, Croazia, Francia, Belgio, Svizzera, Svezia, Slovacchia, Slovenia, Danimarca, Polonia

(Accademia Philharmonie di Danzica), Germania (Konzerthaus Berlino), Austria (Mozarteum di Salisburgo), USA (San Patrick Cathedral in N.Y.). Con l'ensemble Armoniosa ha partecipato come organista/basso continuo alla registrazione dell'opera integrale dei concerti per violino e orchestra "la Stravaganza" op. 4 di Vivaldi e delle trio sonate per violino e violoncello di Giovanni Benedetto Platti per l'etichetta tedesca MDG.

Ha registrato in qualità di solista/basso continuo con l'etichetta Reddress e distribuita da Sony music l'integrale dell'opera "Estro Armonico" di A. Vivaldi, nella versione per 5 strumenti rielaborata dall'ensemble Armoniosa e dal cembalista Michele Barchi. Insegna Teoria, ritmica e percezione musicale al Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo.

### Organo "C. ALETTI" (1891)

L'organo della parrocchiale di S. Biagio a Calalzo di Cadore è il primo dei tre strumenti costruiti dalla ditta Carlo Aletti di Monza in Cadore.

Le sue caratteristiche costruttive (vedasi il somiere "a vento") e la sua disposizione fonica sono quelle tipiche dell'organaria lombarda ottocentesca, anche se, specie queste ultime, furono in parte modificate da Andrea Rizzardini di Zoldo Alto nel 1952. A lui si devono, infatti, la sostituzione dei registri Fagotto Basso e Trombe Soprane, Viola Bassa e Violino Soprano, rispettivamente con Viola di 8 Bassa e Soprani e Voce Celeste di 8 Bassa e Sopr. L'intervento di manutenzione recentemente operato dalla ditta "Francesco Zane - Manutenzione e restauro organi a canne" ha permesso nuovamente l'utilizzo di questo strumento che meriterebbe un vero e proprio restauro per riportarlo alla completa fisionomia originaria.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 23 canne, con labbro superiore a mitria, disposte a cuspide con ali.

Tastiera cromatica di 58 note (Do1/La5) e pedaliera cromatica orizzontale di 18 note (Do1/Fa2) costantemente unita al manuale.

I registri sono azionati da due file di manette ad incastro, poste a destra della tastiera, con la disposizione qui di seguito riportata.

Viola di 8 Bassa	Principale da 8 basso
Viola di 8 Soprani	Principale da 8 sopr.
Corno inglese [Soprani, 16']	Principale 2° basso [da Do2]
Violoncello Basso [4']	Principale 2° sopr.
Flauto naturale [Soprani, 8']	Ottava bassa
Ottavino soprano [2']	Ottava soprana
Voce Celeste di 8 Bassa [da Do2]	Quintadecima [da Re3 diventa Ottava]
Voce Celeste di 8 Sopr.	Decima 9ª bassa
Flauto di 4 Sopr.	Duodecima sopr.
Voce umana	Vigesima 2ª
Terza mano	Vigesima 6ª e 9ª
Tromboni ai pedali [8']	Contrabbassi [16' e 8']



Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3.

**Accessori:** pedalon per il Tiratutti del Ripieno e per la combinazione libera "alla lombarda"; pedali posti di seguito ai tasti della pedaliera per Terza Mano e Rollante; dietro alla tastiera è collocato il registro di Fisarmonica, inseribile mediante comando a pedaletto.

#### STEFANO CERRATO

Sotto la guida di Antonio Mosca, si è diplomato al Conservatorio G. Verdi di Torino. Si è perfezionato con i maestri David Geringas, Natalia Gutman, Enrico Dindo ed Enrico Bronzi; ha approfondito lo studio della prassi della musica antica coi maestri Reinhard Goebel, Trevor Pinnock ed Emilia Fadini. Ha collaborato, in qualità di primo violoncello, con la Filarmonica della Scala di Milano, con l'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e con la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma. Ha fatto parte del Trio Caravaggio e del Quartetto Adorno con cui ha registrato la prima assoluta dei quartetti di Castelnuovo Tedesco (Naxos), il Quartetto di Cesar Franck e l'Ottetto di George Enescu (Fuga Libera).

È membro fondatore e violoncello di concerto dell'Armoniosa, con cui ha registrato l'op. 4 "La Stravaganza" di Antonio Vivaldi e le Sei Sonate a tre di Giovanni Benedetto Platti (MDG - Germania), le Sonate op. 3 di Carlo Graziani per la Rubicon Classics (Inghilterra) e l'Estro Armonico di A. Vivaldi per la RedDress (Italia). Attualmente è docente al Conservatorio J. Tomadini di Udine e insegna presso la Scuola di Musica "Dedalo" di Novara. Viene chiamato regolarmente a tenere Masterclass in Italia e in Germania.

Suona un violoncello tedesco del XX sec.





## In chordis et organo

Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)

- Jesus bleibet meine Freude dalla Cantata BWV 147  
(trascriz. per arpa e organo di S. Pellini, D. Burani)
- Andante-Sonata per violino n. 2  
(trascriz. per arpa e organo di S. Pellini, D. Burani)

Georg Friedrich HANDEL  
(1685-1759)

- Concerto per arpa e orchestra  
in si bemolle maggiore op. 4 n. 6  
*Andante allegro, Larghetto, Allegro*  
(trascriz. Pellini, Burani)

Antonio VIVALDI  
(1671-1748)

- Concerto 6to delle Stravaganze del Sig. Vivaldi  
*Allegro, Adagio, Presto* (da "Anne Dawson's Book", ca. 1720)  
per organo

Alphonse HASSELMANS  
(1845-1912)

- La Source  
per arpa

Jules MASSENET  
(1842-1912)

- Meditation de Thaïs  
(trascriz. Pellini, Burani)

ANONIMO VENEZIANO  
(sec. XVIII)

- "Allegro assai con tutti li registri"  
per organo

Oreste RAVANELLO  
(1871-1938)

- Prelude berceuse  
per arpa e organo

Marcel GRANDJAHNY  
(1891-1975)

- Aria nello stile classico  
per arpa e organo

Stefano PELLINI, organo  
Davide BURANI, arpa



### STEFANO PELLINI

Nato a Modena, si è diplomato in Organo col massimo dei voti, ha completato i percorsi formativi di II livello in Discipline Musicali (Organo, indirizzo interpretativo) e Didattica della Musica, entrambi con lode. Perfezionatosi con L. F. Tagliavini, M. Torrent, A. Marcon, P. Westerbrink, B. Leighton, K. Schnorr, O. Mischiati, M. Imbruno, svolge un'intensa attività concertistica sia in veste di solista che in varie formazioni. Ha inaugurato restauri di importanti organi storici, nonché strumenti di nuova concezione. Ha inciso "Riverberi, 900 e oltre" per Elegia Records (giudizio "ottimo" della rivista "Musica"), e sue registrazioni sono state trasmesse dalla Radio Vaticana. Nel 2016 è uscito un CD monografico dedicato alla musica di J. S. Bach (giudizio "eccezionale" della rivista "Musica"; del 2020 è un'incisione discografica su G. F. Händel, accolta anch'essa con ottime

recensioni. Fondatore dell'Associazione Amici dell'Organo "J.S. Bach" APS di Modena, ha promosso sul territorio modenese, tramite le rassegne Armoniosamente (dal 1997) e Modena Organ Festival (dal 2003), più di mille eventi musicali e culturali, coinvolgendo istituzioni, enti locali, parrocchie, associazioni, scuole. Già organista titolare della All Saints' Church di Sanremo dal 2000 al 2014, poi dell'Abbazia benedettina di San Pietro e della Chiesa di S. Maria delle Assi in Modena - al cui prezioso organo ha dedicato il CD "Organ music around Via Aemilia" (anch'esso giudizio "ottimo" della rivista "Musica"), delegato diocesano per gli organi dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, è attualmente organista titolare della Cattedrale modenese; membro della giuria in concorsi organistici internazionali, ha tenuto ottocento concerti in Italia e all'estero (Europa, Giappone, USA).

### Organo "F. COMELLI" (1790-96)

Nella pubblicazione del 1962, "Gli antichi organi del Cadore", così scrivevano O. Mischiati e V. Giacobbi a proposito dell'organo della Parrocchiale di Lorenzago: "È da deplorare la radicale trasformazione di questo pregevole strumento, uno dei pochi - se non l'unico - costruiti dal Comelli e pervenuti sino a noi; la cassa poi è da considerare tra le più belle e monumentali elencate nel presente studio." Ed in effetti questo era uno degli organi del Cadore che intorno alla metà del secolo scorso era stato oggetto di un pesante intervento con l'applicazione di un meccanismo di "auto-organo" da parte della ditta Barbieri di Milano, che ne aveva compromesso la funzionalità eliminando anche alcuni dei registri originali. Oggi, fortunatamente, grazie anche alle notizie ricavate dal contratto originale conservato nell'archivio della parrocchia e all'eccellente restauro effettuato dal Laboratorio Artigiano Organi di Pizzo e Brasson, possiamo riascoltare questo raro organo settecentesco in tutto il suo splendore.

L'inaugurazione del restauro è avvenuta nel luglio 2007 in occasione della vacanza che il Papa Benedetto XVI ha trascorso a Lorenzago di Cadore.



#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Collocato in cantoria, sopra la porta centrale, ha una facciata formata da 25 canne di principale con labbro superiore a scudo disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocate le tube del registro di tromboncini.

Tastiera, con prima ottava corta di 47 tasti (DO1-RE5), elegantemente lavorata con intarsi bicolori (bianco e nero). Pedaliera scavezza con 18 tasti (Do1-La2), costantemente unita al manuale.

I registri sono azionati da due file di pomelli a tiro posti a destra della tastiera, secondo il seguente ordine:

Principale bassi [8']  
 Principale soprani [8']  
 Ottava  
 Quinta decima  
 Decima nona  
 Vigesima seconda  
 Vigesima sesta  
 Vigesima nona  
 Trigesima terza  
 Trigesima sesta  
 Contrabbassi [16' al pedale]  
 Ottava di contrabbassi [al pedale]  
 Duodecima contrabbassi [al pedale]

Voce umana [soprani]  
 Flauto in VIII Bassi  
 Flauto in VIII Soprani  
 Flauto XII  
 Cornetta [soprani]  
 Tromboncini Bassi  
 Tromboncini Soprani  
 Tromboni [al pedale]  
 Tamburo

Divisione tra Bassi e Soprani: Do#3-Re3.

**Accessori:** Tiratutti a manovella, Tamburo (acustico).

#### DAVIDE BURANI

Dopo il diploma di pianoforte presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova, si è diplomato in arpa presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma, dove ha conseguito anche il Diploma Accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode. Da sempre ama insegnare il suo strumento e allo stesso tempo esibirsi in qualità di solista, in formazioni cameristiche e collaborando con orchestre (Filarmonica dell'Opera Italiana, Orchestra della Radio Svizzera Italiana, Filarmonica "Arturo Toscanini" di Parma, Orchestra Sinfonica delle Isole Baleari di Palma de Mallorca, Orchestra "Bruno Maderna" di Forlì, etc). Si è esibito in prestigiose sedi in Italia, in Europa (Svizzera, Francia, Spagna, Germania, Repubblica Ceca, Regno Unito,

Irlanda, Austria, Belgio) e nel mondo (Cina, Giappone e Africa). Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche per le etichette Velut Luna, La Bottega Discantica, Erga Edizioni Musicali, Map Edizioni Milano, Limen, SMC Records.

Ha partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche e le sue interpretazioni sono state trasmesse più volte su Rai Radio Tre, Radio Classica, Radiotelevisione Svizzera Italiana, Radio Swiss Classica. Dal 2014 fino al 2021 ha fatto parte dell'Italian Chamber Opera Ensemble ed ha accompagnato il celebre baritono Leo Nucci nelle sue tournée internazionali.

Ha tenuto masterclass presso Conservatori italiani ed esteri ed è titolare della cattedra di Arpa presso il Conservatorio "Peri-Merulo" di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti.



- George BÖHM  
(1661-1733)
- Partita sopra il corale Ach wie nichtig, ach wie Fluchtig
- Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)
- Aria sulla quarta corda dalla Suite nr. 3 BWV 1068  
(*trascriz. per organo di A. Esposito*)
  - Corale Allein Gott in der Höh sei Ehr BWV 663  
a 2 Clav. et Ped. canto fermo nel tenore  
*dai 18 Corali di Lipsia*
  - Pièce d'orgue BWV 572  
*Très vitement, Gravement, Lentement*
- George Friederich HÄNDEL  
(1685-1759)
- Fantasia in DO maggiore G60
  - Passacaille
- Luigi Ferdinando TAGLIAVINI  
(1929-2017)
- Cantabile
- Joseph Gabriel RHEINBERGER  
(1839-1901)
- Abendfriede op. 156
  - Passacaglia op. 156

Diego BERTUZZO, organo



## DIEGO BERTUZZO

Ha coltivato l'interesse e la passione per l'arte organaria e organistica fin da giovane ed ha lavorato per alcuni anni presso la bottega organaria Alfredo Piccinelli di Padova, specializzata nel restauro di strumenti antichi. Ha iniziato lo studio dell'organo presso la scuola Diocesana di Musica Sacra di Vicenza.

Successivamente ha studiato con Antonio Cozza e ha frequentato il corso d'organo tenuto da Enrico Viccardi presso l'associazione M. Antonio Ingegneri di Cremona.

Ha partecipato a corsi di interpretazione organistica, con particolare riferimento alla prassi esecutiva

del periodo barocco, seguendo le lezioni tenute da docenti di chiara fama quali: Harald Vogel (Smarano, Trento), Peter Westerbrink (Accademia di Pistoia), Klemens Schnorr (Corso in Tempore Organi di Arona), Jean Claude Zender (Accademia di Friburgo all'organo di Poschiavo CH.), Andreas Liebig (Krummhörner Orgelfruhling nella regione Ostfriesland nel nord della Germania).

Attualmente studia con Massimiliano Raschietti per approfondire la propria conoscenza della prassi esecutiva storicamente informata del repertorio organistico. Dal 1991 svolge il servizio di organista presso il Santuario di Monte Berico in Vicenza.

### Organo "F. ZANIN" (1998)

Si tratta di un organo costruito dalla ditta Francesco Zanin di Codroipo secondo un sistema che si rifà alla tradizione dell'avo Beniamino Zanin (1856-1938).

Particolarmente curato nell'aspetto estetico, è collocato in una cappella laterale e si inserisce perfettamente, sia dal punto di vista architettonico che sonoro, nella piccola chiesa di San Daniele.

Lo strumento è stato donato alla chiesa natale da Alberto Costan Dorigon in memoria del fratello Mario e dei genitori Luigi e Maria Antonia.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di canne di Principale disposte a cuspide con ali.

Due manuali di 56 tasti (Do1-Sol5): primo manuale Grand'Organo; secondo manuale Organo positivo. Pedaliera di 30 note (Do1-Fa3). Trasmissioni meccaniche. Registri azionati da tiranti a pomello collocati sul lato sinistro delle tastiere, nel seguente ordine:

#### *Grand'Organo:*

Principale 8'  
Ottava 4'  
QuintadecimaDecima 2'  
Decimanona 1 2/3'  
Vigesimaseconda 1'  
Ripieno 2 file (Mixtur)  
Voce umana 8'  
Flauto a camino 8'  
Tremolo  
Tiratutti

#### *Positivo:*

Bordone 8'  
Principale 4'  
Flauto a camino 4'  
Flauto 2'  
Cornetto 2 file 2'-1 3/5'  
Dulciana (ancia) 8'

#### *Pedale:*

Subbasso 16'  
Principale 8'  
Trombone 8'

#### Accessori con comando a pedaletto:

Unione I/Ped. - Unione II/Ped. - Unione I/II.



## Domenica 17 agosto 2025 - ore 18.00

Amministrazione Comunale

- Sebastian Aguilera DE HEREDIA (1561-1627) • Obra de 1° tono. Salve Regina
- Manuel Rodrigues COELHO (ca.1555-1627) • Tiento de 4° tom.
- Giovanni Battista DALLA GOSTENA (ca. 1558-1593) • Susane un jour. Canzone francese a Cinque di Orlando Lasso. Intavolata dal Gostena
- Jan Pieterszoon SWEELINCK (1562-1621) • Fantasia n° 8
- Francisco Correa DE ARAUXO (1584-1654) • LII. Tiento de registro entero de primero tono  
• XXXVI. Tiento de medio registro de tiple de decimo tono
- Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643) • Partite sopra Follia
- Pablo BRUNA (1611-1679) • Tiento de falsas
- Josep ELIES (ca. 1687-ca. 1755) • Tocata sèptima. Registro partido
- Carles BAGUER (1768-1818) • Simfonía I  
*Allegro assai - Adagio amb variacions - Minuetto - Rondó Presto*

Montserrat TORRENT SERRA, organo



### MONTSERRAT TORRENT SERRA

Nata a Barcellona, sesta di sette fratelli, ha iniziato gli studi di pianoforte con la madre Àngela Serra, allieva di Enric Granados, all'età di cinque anni. È stata iscritta all'Accademia Marshall di Barcellona. All'età di sette anni ha dato il suo primo concerto a Radio Barcelona. Mentre prepara un concerto con un'orchestra, scoppia la guerra civile spagnola e lui è costretto a interrompere gli studi. Dopo la fine della guerra, la famiglia tornò a Barcellona e riprese gli studi, che si conclusero con il conseguimento del Diploma Superiore in Pianoforte, sotto la direzione di Blai Net e Carlos Pellicer.

La vocazione per l'organo è apparsa a Santa Coloma de Farners, Girona, inizialmente con l'intenzione di collaborare accompagnando i canti del coro parrocchiale, con una certa riluttanza da parte dell'organista che non poteva vedere bene i pianisti. Ma era una fuga di J.S.Bach interpretata dal Dr. Jubany, nominato poi vescovo

di Barcellona, che le fece decidere di iscriversi al Conservatorio Comunale di Barcellona, studiando organo con il maestro Paul Franck. Aveva trovato lo strumento che davvero gli portava la pace e l'oblio di tutto ciò che lo circondava. L'organo, strumento dapprima proibito, e tante volte goduto nel Palazzo Nazionale di Montjuïc con i concerti di Sunyer Sintes, nelle chiese, sempre misterioso, affascinante e lontano, era diventato uno strumento nell'ambito della sua volontà, devozione e sforzo. La sua vita cambia, aveva trovato l'ideale in cui non risparmiava sforzi. Nel suo primo concerto d'organo qualcuno profetizzò che era avvenuto un cambiamento nel modo di ascoltare l'organo e che si aprivano nuove prospettive per una letteratura gravemente danneggiata da interpretazioni distorte. Successivamente ha ampliato la sua formazione con borse di studio dell'Istituto Francese di Parigi con Noëlie Pierront e della Fondazione Juan March di Siena con Ferdinando Germani e Helmut Rilling.

### Organo "G. CALLIDO" (1797-99)

Secondo organo callidiano di tipo "doppio" presente in Cadore.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

23 canne di Principale disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocate quelle dei tromboncini, formano la facciata del Primo Organo.

Il Secondo Organo, chiuso frontalmente da due ribalte, è posto lateralmente nel basamento della cassa.

Le due tastiere, entrambe di 62 tasti (Do-1/Fa5), sono con prima ottava corta: quella superiore (Primo Organo) è però reale dal Fa-1, quella inferiore (Secondo Organo) dal Do1.

La pedaliera, a leggione con prima ottava corta, ha 19 note (Do1/Sib2) più un pedale per il tamburo.

I registri sono comandati da due file di pomelli a tiro, collocati ai lati delle tastiere nell'ordine riportato qui di seguito.



#### Secondo Organo (a sinistra):

Voce umana	Principale Bassi [8']
Flauto in VIII Bassi	Principale Soprani [8']
Flauto in VIII Soprani	Ottava Bassi
Flauto in XII	Ottava Soprani
Cornetta [Soprani 1 3/5']	Quintadecima
Tromboncini Bassi [8']	Decima Nona
Tromboncini Soprani [8']	Vigesima Seconda
Violoncello Bassi [8']	
Violoncello Soprani [8']	

Divisione tra bassi e soprani ai tasti La2/Sib2.

**Accessori:** Tiratutti a manovella: Unione delle tastiere (ottenuta spingendo all'indietro la tastiera superiore); Tamburo.

#### Primo Organo (a destra):

Principale Bassi [12']	Voce Umana
Principale Soprani [12']	Flauto in VIII Bassi
Ottava	Flauto in VIII Soprani
Quintadecima	Cornetta [soprani 1 3/5']
Decimanona	Flauto in XII
Vigesimaseconda	Violetta Bassi [4']
Vigesimasesta	Violetta Soprani [4']
Vigesimanona	Tromboncini Bassi [8']
Trigesimaterza	Tromboncini Soprani [8']
Trigesimasesta	Tromboni [al pedale 8']
Contrabassi [al pedale 16']	
Ottava di contrabassi [al pedale 8']	
Ottava di contrabassi [al pedale 4']	

Affascinata dalla musica iberica, studiò con Santiago Kastner a Lisbona e Madrid, con Luigi Ferdinando Tagliavini a Bologna e con P. Gregori Estrada del Monastero di Montserrat.

È stata nominata, per concorso, docente di organo presso il Conservatorio Superior Municipal de Música de Barcelona, dove ha sviluppato la sua pedagogia dal 1958 al 1991. Da questa nomina ha iniziato la sua attività concertistica.

Ha scritto articoli sulla pedagogia organistica pubblicati su riviste musicali spagnole, italiane e inglesi. Ha svolto attività di ricerca insieme alla musicologa Maria Ester Sala lavorando, tra gli altri, sul recupero di partiture inedite.

Ha inciso un'ampia discografia, con edizioni sia nazionali che internazionali, con organi storici. Il disco di Joan B. Cabanilles, registrato all'organo Daroca, ha vinto il Grand Prix du Disque dell'Academia Charles Cross de Paris.

Interamente dedicato al repertorio della musica antica iberica, lo diffonde in corsi internazionali e in numerose masterclass sul repertorio dell'organo nella musica antica iberica.

Ha fatto parte di giurie di concorsi organistici. Da molti anni si esibisce frequentemente con l'Orchestra Nazionale di Spagna e con l'Orchestra della Città di Barcellona e della Catalogna.

## Mercoledì 20 agosto 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale

- Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643) • Toccata VI  
*dal Secondo Libro di Toccate, 1627*
- Jan Pieterszoon SWEELINCK (1562-1621) • Unter der Linden grüne
- Andrea GABRIELI (1510-1586) • Fantasia allegra  
*dal Terzo libro de Ricercari, 1596*
- Matthias WECKMANN (1616-1674) • Toccata in d  
• Canzona in d
- Bernardo PASQUINI (1637-1710) • Partite diverse di follia
- Bernardo STORACE (?1637-?1707) • Ciaccona  
*dalla Selva di varie composizioni per cimbalo et organo, 1664*
- Alessandro SCARLATTI (1660-1725) • Toccata in La n. 11  
- *Allegro*  
- *Presto*  
- *Partita alla lombarda*  
- *Fuga*
- Andrea LUCCHESI (1741-1801) • Sonata seconda a due tastadure
- Giovan Battista ORADINI (1760-1842) • Suonata per organo, 1783

Matteo VENTURINI, organo



### MATTEO VENTURINI

(Firenze, 1981) è professore di Organo al Conservatorio di Musica "A. Pedrollo" di Vicenza, docente ospite presso l'Accademia "Organistas de México" di Città del Messico, docente presso l'Accademia Internazionale d'Organo "Giuseppe Gherardeschi" di Pistoia e organista titolare della Cattedrale di San Miniato (Pisa).

Ha conseguito cinque diplomi studiando presso i Conservatori di Firenze e Perugia, l'Istituto pontificio di Musica Sacra di Roma e la Musikhochschule di Friburgo - Germania con i maestri Giovanni Cla-

vorà Braulin (Organo e Composizione Organistica, con lode), Damiano D'Ambrosio (Composizione), Luca Scandali (Diploma Accademico di Secondo Livello in Organo, col massimo dei voti), Theo Flury osb (Post-gradum in Improvvisazione Organistica, con lode) e Klemens Schnorr (Diploma di Concertista in Organo, col massimo dei voti). Sono copiose e premiate le sue incisioni discografiche, è vincitore di otto concorsi nazionali ed internazionali di esecuzione e svolge attività concertistica in Europa ed America nei maggiori festival organistici ([www.matteoventurini.it](http://www.matteoventurini.it)).

### Organo "F. DACCI" (1768)

L'organo è opera di Francesco Dacci. Commissionato per la chiesa Pievevale di San Martino per sostituire uno strumento secentesco (opera di Cristoforo Grifo del 1667), è racchiuso in una monumentale cassa lignea con intagli, realizzata dall'artigiano Gio. Batta Fabris, di Pieve di Cadore.

Le decorazioni pittoriche della cantoria e della cassa armonica sono opera di Bortolo Carabin di Valle di Cadore, realizzate nel 1773.

Rimasto a lungo inutilizzato, è stato oggetto di un accurato intervento di restauro, operato da Francesco Zanin e concluso nel 2002.

Il fedele ripristino della configurazione originaria è consistito anche nella ricostruzione della seconda tastiera che permette di suonare il Secondo Organo, composto da un unico registro spezzato di Violoncelli ad ancia, collocato nel basamento della cassa, a sinistra dei manuali, e chiuso anteriormente da uno sportello.

Tale registro presenta la singolarità di avere le canne realizzate in metallo, a differenza della comune prassi della scuola veneta settecentesca che le costruiva in legno.



#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 27 canne di Principale, con labbro superiore a scudo, disposte a cuspide con ali davanti alle quali si trovano i tromboncini.

Due manuali di 45 tasti (Do1/Do5) con prima ottava corta: quello superiore per il Primo Organo e quello inferiore per il Secondo Organo.

Pedaliera a leggio con 17 tasti (Do1/Sol#2), costantemente unita al manuale e anch'essa con prima ottava corta.

Temperamento: 1/6 di comma regolare.

I registri sono azionati da tiranti a pomello: quelli del Primo Organo e del Pedale sono posti sulla destra della tastiera, i due del Secondo sulla sinistra, con la disposizione qui riportata.

*(Secondo Organo)*  
Violoncelli Bassi [8']  
Violoncelli Soprani

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3.

**Accessori:** Unione tastiere; Tiratutti per ripieno a doppio pedaleto e manovella; Tamburo azionabile con l'ultimo pomolo dei registri.

*(Primo Organo)*  
Principale Bassi [8']  
Principale Soprani [8']  
Ottava  
Quinta Decima  
Decima Nona  
Vigesima Seconda  
Vigesima Sesta  
Vigesima Nona  
Trigesima Terza  
Trigesima Sesta  
Voce Umana  
Flauto in VIIIa Bassi  
Flauto in VIIIa Soprani  
Flauto in XIIa  
Cornetta  
Tromboncini Bassi  
Tromboncini Soprani  
Contrabbassi [16' al Ped.]  
Ottava [al Ped.]  
Quinta di Contrabbasso [al Ped.]  
Tamburo

## Giovedì 21 agosto 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale

- Hieronimus PRAETORIUS (1560-1629) • Magnificat primi toni
- Guillaume DUFAY (c. 1397-1474) • Ave Maris Stella
- Francisco Correa DE ARAUJO (1584-1654) • Tiento en quarto tono
- Juan CABANILLES (1644-1712) • Tiento lleno séptimo tono Por A la mi re, WSC 4
- Claudio MERULO (1533-1604) • Toccata prima del primo tono  
• Canzon La Cortese
- Johann Jakob FROBERGER (1616-1667) • Toccata in Fa
- Girolamo FRESCOBALDI (1583-1643) • Cento partite sopra passachagli
- Ana KRAJINC, organo



### ANA MARIJA KRAJINC

È una clavicembalista e organista slovena, nata nel 1999 a Lubiana. Ha tenuto concerti in Slovenia, Italia, Spagna, Svizzera, Serbia, Giappone, Austria e Ungheria.

Ha iniziato gli studi di organo in Slovenia con il Prof. Dalibor Miklavčič, dove ha conseguito la laurea. Successivamente ha proseguito la sua formazione alla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano, studiando con il Prof. Lorenzo Ghielmi. Attualmente frequenta la Schola Cantorum Basiliensis, dove approfondisce gli studi di clavicembalo e organo con i Professori Tobias Lindner e Andrea Marcon.

Oltre ai suoi studi, ha ottenuto significativi successi nei concorsi. Nel 2022 ha vinto il 1° premio al concorso internazionale di clavicembalo "Gianini Gambi" a Pesaro e il 2° premio al concorso Lauxmin. Ha inoltre raggiunto le semifinali del concorso internazionale di organo a Musashino, in Giappone.

Si esibisce regolarmente in festival di prestigio e rassegne concertistiche. Nel 2023, ha aperto e concluso il Festival Seviq Brežice con un ciclo di concerti delle sonate per violino e clavicembalo di Johann Sebastian Bach. In Italia, ha suonato su organi storici a Milano, è stata ospite della Società del Quartetto di Milano e ha tenuto un concerto su strumenti storici della collezione Tagliavini al Museo San Colombano di Bologna. Al Festival "Tirini Bonometti" di Rezzato, nel 2023, ha debuttato ed è stata nuovamente invitata l'anno successivo per iniziare l'esecuzione delle sei sonate per organo di Johann Sebastian Bach, progetto che porterà a termine nel prossimo anno.

Nei prossimi mesi, Ana Marija si esibirà al Festival Sconfimenti, al Seviq Festival di Celje, nonché nella serie di concerti "Obiski kraljice" per Radio Ars. Inoltre, l'anno prossimo proseguirà i suoi studi con un Master specializzato in Tastinstrumente alla Schola Cantorum Basiliensis.

### Organo "A. e A. CALLIDO" (1819)



L'attribuzione dello strumento è stata per molto tempo incerta, fino alla scoperta del contratto originale, per opera dello studioso Giancarlo Pagogna.

L'importante documento, datato 1819, ha permesso non solo di identificare per certo i costruttori, i fratelli Antonio e Agostino Callido di Venezia, ma anche di appurare che lo strumento fu donato alla chiesa di Tai di Cadore dall'imprenditore Candido Coletti.

Si tratta di un tipico organo di Scuola Veneta dove, accanto ai classici Tromboncini, Flauti in ottava e Cornetta, troviamo alcuni registri particolari, come la Flutta Reale, la Violetta e il Clarinetto, che cominciavano ad essere introdotti nel primo Ottocento.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 23 canne di Principale, con labbro superiore a mitria, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali si trovano i Tromboncini ed il Clarinetto. Tastiera di 50 tasti (Do1/Fa5), con prima ottava corta, come anche la pedaliera a leggio di 17 note (Do1/Sol#2) che è costantemente unita al manuale. Due file di tiranti a pomello, sul fianco destro della tastiera, comandano i seguenti registri:

Principale Bassi [8']	Voce Umana
Principale Soprani [8']	Flauto in VIII Bassi
Ottava	Flauto in VIII Soprani
Quintadecima	Cornetta [soprani, 1 3/5]
Decimanona	Violetta Bassi [2']
Vigesimaseconda	Tromboncini Bassi
Vigesimasesta	Tromboncini Soprani
Vigesimanona	Clarinetto [Soprani 8']
Contrabassi [al pedale 16']	Flutta reale [Soprani 8']
Ottava di contrabassi [al pedale]	Tromboni [al pedale]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3.

**Accessori:** Tiratutti del Ripieno a manovella; Rollo azionato dall'ultimo tasto della pedaliera (La2).

## Collectaneorum Musicorum - Zelenka a Vienna, 1719

- Girolamo FRESCOBALDI** (1583-1643) • Toccata avanti la Messa della Domenica
- Giovanni P. da PALESTRINA** (1525-1594) • Kirie eleison a 5 di Palestrina cioè gianetto  
• Christe eleison a 5  
• Kirie eleison a 5
- Girolamo FRESCOBALDI** • Canzon dopo l'Epistola  
• Recercar dopo il Credo [elab. J.D. Zelenka - Salve Regina ZWV141]
- Giovanni P. da PALESTRINA** • Benedictus a 3 di Palestrina
- Johann Jakob FROBERGER** (1616-1667) • Fantasia I sopra Ut-Re-Mi-Fa-Sol-La
- Giovanni P. da PALESTRINA** • Kyrie dalla Missa Tertia O magnum mysterium
- Johann Joseph FUX** (1660-1741) • Sonata seconda  
*Allegro - (Andante) - Allegro*
- Luigi BATTIFERRI** (1600-1682) • Ricercare Duodecimo a 6 con 6 soggetti
- Girolamo FRESCOBALDI** • Toccata avanti la Messa delli Apostoli  
• Recercar con obbligo del basso come appare  
[elab. J.D. Zelenka - Miserere ZWV57]  
• Canzon quarti toni [elab. J.D. Zelenka - Salve Regina ZWV137]
- Alessandro POGLIETTI** (?-1683) • Ricercar sestì toni
- Cristóbal DE MORALES** (1500-1583) • Himno XVIII Sacris solemniss, Joseph vir  
• Verso 5. Morales Glosado de Palero
- Johann Jakob FROBERGER** • Ricercare I
- Johann Joseph FUX** • Sonata septima  
*Allegro - Andante - Presto*

Guido PELLIZZARI, organo



### GUIDO PELLIZZARI

È laureato in Economia all'Università di Trento, in Organo al Conservatorio di Vicenza ed in Clavicembalo al Conservatorio di Trento. Ha intrapreso gli studi di interpretazione della musica rinascimentale e barocca all'organo e al clavicembalo con lezioni e master-

class tenute da Michel Chapuis, Ton Koopman, Patrizia Marisaldi, Tini Mathot e, in particolare, Luigi Ferdinando Tagliavini. Come organista e clavicembalista si è esibito dal 1986 in Italia, in Europa ed in Sud America ed è ospite di Festival nazionali

ed internazionali d'organo e di musica antica. Fra gli altri: Vesperi d'Organo a S. Martino e Vesperi d'Organo a S. Petronio, Bologna; Organi e strumenti della Valsugana, dintorni di Trento; Maratona organistica a S. Barbara, Mantova; Festival Hermans, Collescipoli; Festival Settenovecento / Festival internazionale W.A. Mozart a Rovereto; Festival Organi storici in Cadore; Prospettive Gregoriane, S. Barbara, Mantova; Musica intorno al Fiume, per Ass. Cult. Serassi; Il Festival Organistico Internazionale al Pantheon, Roma.

Come continuista collabora con vari ensemble ed orchestre specializzate nell'esecuzione storicamente informata della musica preclassica, tra i quali: Accademia di Musica Antica,

## Organo Anonimo (1660)

Lo strumento della chiesa di san Bartolomeo di Caprile è l'organo veneto più antico e completo attualmente noto, costruito a Venezia nel 1660. Nel corso del diciannovesimo secolo lo strumento subì una radicale trasformazione, tesa ad adeguarlo ai mutati modelli estetici e musicali. A differenza di quanto si soleva fare all'epoca, l'intervento fu però fatto "in economia", riutilizzando gran parte del materiale esistente (le canne, il somiere maestro, la tastiera e parti della meccanica) che quindi, fortunatamente, è potuto giungere sino a noi.

Nel restauro del 2002, effettuato dalla ditta Famiglia Artigiana F.lli Ruffatti di Padova, si è dunque ritenuto doveroso provvedere al ripristino della sua fisionomia antica, riportando le canne di facciata e dell'interno alla loro posizione primitiva e recuperando il carattere timbrico originario.

Nell'operazione di ripristino, che è stata lunga e complessa, non sono state però eliminate alcune modifiche apportate nell'Ottocento - come l'estensione della tastiera all'acuto, l'aggiunta del pedale e di due registri al manuale - in quanto esse non risultavano in contrasto con l'impianto più antico costituendo comunque un arricchimento ed una interessante testimonianza storica.

### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Collocato in cantoria sopra la porta maggiore, racchiuso in cassa decorata a finto marmo, con la facciata suddivisa in cinque campate rispettivamente di 5, 7, 7, 7, 5 canne ciascuna, delimitate da paraste.

La canna maggiore è il Do1 del Principale. Il labbro superiore è segnato a mitria, quello inferiore è semicircolare.

Sopra alla seconda e alla quarta campata, vi sono due ulteriori campatine di nove canne mute ciascuna ("organetti morti").



Tastiera di 50 tasti (Do1/Fa5) con prima ottava scavezza; Pedaliera a leggìo, anch'essa scavezza, di 17 tasti: Do1/Sol#2 più l'ultimo che comanda il rollante.

Registri azionati da pomelli a tiro, disposti su un'unica colonna al lato destro della tastiera, secondo la disposizione riportata qui di seguito:

Principale [8']  
 Voce Umana [dal Fa3] (\*)  
 Ottava  
 Cornetta [dal Fa 3] (\*)  
 Decimaquinta  
 Decimanona  
 Vigesima seconda  
 Vigesimasesta  
 Vigesimanona  
 Flauto in duodecima  
 Contrabbassi [16' al Ped.] (\*)  
 Ottava di Contrabbassi [al Ped., coll. ai Contrabbassi] (\*)

(\*) = *Registri ottocenteschi*

**Accessori:** Tiratutti a manovella, Rollante  
 Temperamento mesotonico.

Rovereto; Ensemble A L'antica, Ala; Bonporti Antiqua Ensemble, Trento; Camerata Vocale Bozen.

Ha fondato e dirige l'ensemble barocco Cappella Rupertina, che si esibisce utilizzando gli strumenti o le copie di strumenti antichi e avvalendosi di musicisti specializzati nell'interpretazione delle partiture secondo i criteri prescritti dai trattati dell'epoca. Fra gli altri: Concerto in onore di S. Marco, XXXIV edizione, Rovereto; Festival Trento MusicaAntica; Festival di Musica Sacra Trento.

Ha svolto docenza privata in organo post diploma. Ha pubblicato cd, saggi ed edizioni musicali per Fonè, Brilliant Classic, Fondazione Museo Storico di Trento, Libreria Musicale Italiana.



Georg MUFFAT  
(1653-1704)

- Toccata duodecima
- Ciacona  
*Apparatus Musico-Organisticus, 1690*

Antonio MARTIN Y COLL  
(c.1660-c.1740)

- Bayle del Gran Duque
- Chacona  
*dai "Flores de Musica"*

Fray Cristobal DE SAN JERONIMO  
(sec XVII)

- Tiento de Tonadas

Gaetano VALERJ  
(1760-1822)

- Sonata II *Allegretto brillante*
- Sonata VII *Rondò gracioso*
- Sonata in do minore *Allegro agitato*

Girolamo SCHIAVON  
(1751-1821)

- Pastorale

Niccolo MORETTI  
(1764-1821)

- Marcia in Fa
- Rondò in La

Ferdinando PROVESI  
(1770-1833)

- Adagio per la Voce Umana
- Sinfonia in Do

Massimiliano RASCHIETTI, organo



## MASSIMILIANO RASCHIETTI

Vicentino, dopo aver concluso gli studi musicali presso il conservatorio della propria città, ha studiato Organo, Clavicembalo, Basso Continuo e Musica da Camera con Jean-Claude Zehnder e Jesper Christensen alla Schola Cantorum Basiliensis di Basilea.

Finalista e vincitore di concorsi organistici internazionali, ha tenuto concerti in quasi tutta Europa, Sud America e Giappone.

Sia al cembalo che all'organo ha collaborato stabilmente con eminenti esponenti del repertorio

antico come Renè Jacobs, Andrea Marcon, Giuliano Carmignola, Roel Dieltiens e Guido Balestracci a numerose produzioni di opere, oratori, concerti di musica da camera e registrazioni discografiche per prestigiose etichette.

Già docente alla Hochschule di Lucerna, ha tenuto seminari e corsi d'interpretazione per varie istituzioni europee. E' direttore artistico del festival organistico internazionale *Pagine d'Organo* di Treviso ed è titolare della cattedra di Organo presso il Conservatorio di Verona con cui organizza e dirige i *Vespri d'Organo in Cattedrale*.

### Organo "G. ZAVARISE" (1790-92)

L'organo è stato costruito da Girolamo Zavarise per la chiesa Arcidiaconale di Agordo, dove fu collocato nel 1790. Nel 1792, a seguito di una controversia con i committenti che ritenevano lo strumento non conforme al contratto, Zavarise aggiunse un secondo piccolo corpo d'organo ed i tromboni al pedale.

Con l'ampliamento dell'Arcidiaconale, nel 1839 l'organo venne smontato e venduto al Comune di Selva di Cadore, dove si trova ancora oggi nella cantoria sull'entrata principale della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire.

Il restauro della ditta Francesco Zanin di Codroipo, ultimato nel 2000, ci ha restituito uno strumento dalla singolare e ricca tavolozza timbrica, tipica della scuola organaria veronese.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 21 canne di principale disposte a cuspide con ali davanti alle quali si trovano due file di registri ad ancia: i violoncelli ed i tromboncini. Manuale di 50 tasti (Do1/Fa5) con prima ottava corta con tasti naturali in osso e cromatici in ebano.

Pedaliere a leggio, costantemente unita al manuale e anch'essa con prima ottava corta, con 18 tasti (Do1/La2) di cui l'ultimo aziona il rollante. Registri azionati da pomelli a tiro, distribuiti su tre colonne, una a sinistra e le altre due a destra della tastiera, secondo la disposizione riportata qui a lato:



Contrabassi [16' al ped.]  
Ottava di contrabassi  
Tromboni Reali [8' al ped.]

Cornetto I [Soprani 2']  
Cornetto II [Sop. 1'3/5' fino al Do5]  
Flauto in XII<sup>a</sup>  
Traversiero Soprano [4']  
Traversiero Basso [4']  
Voce umana [dal Do#3]  
Tromboncini Bassi  
Tromboncini Soprani  
Violoncelli Bassi  
Violoncelli Soprani

Principale Bassi [8']  
Principale Soprani [8']  
Ottava  
Quinta Decima  
Decima Nona  
Vigesima Seconda  
Vigesima Sesta  
Vigesima Nona  
Trigesima Terza e Sesta  
Cornetta Reale [1'3/5']

Il corpo d'organo posto sopra la tastiera contiene i seguenti registri, comandati da due piccole leve ad incastro:

Tromboncini [Bassi]  
Cornettino [Soprani 2'2/3' + 2' + 1'3/5']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do3/Do#3.

**Accessori:** Tamburo acustico sull'ultimo pedale e Tiratutti a manovella.



## The Duel Musical Tenzone Barocco

Domenico SCARLATTI  
(1685-1757)

- Sonata in re minore K89  
*Allegro - Grave - Allegro*

George Friedrich HÄNDEL  
(1685-1759)

- Sonata in Re maggiore Op. I n. 13  
*Affettuoso - Allegro - Larghetto - Allegro*

Domenico SCARLATTI  
(1685-1757)

- Sonata in Sol maggiore K91  
*Grave - Allegro - Grave - Allegro*

George Friedrich HÄNDEL  
(1685-1759)

- Sonata in La maggiore HWV 361  
*Andante - Allegro - Adagio - Allegro*

Domenico SCARLATTI  
(1685-1757)

- Sonata in do minore K22  
*Allegro*

George Friedrich HÄNDEL  
(1685-1759)

- Sonata in sol minore HWV 364a  
*Andante larghetto - Allegro - Adagio - Allegro*

### QUARTETTO VANVITELLI

Gian Andrea GUERRA, violino  
Luigi ACCARDO, clavicembalo e organo  
Mauro PINCIAROLI, arciliuto  
Nicola BROVELLI, violoncello

### Presentazione del cd **SE IN FIORITO AMENO PRATO**



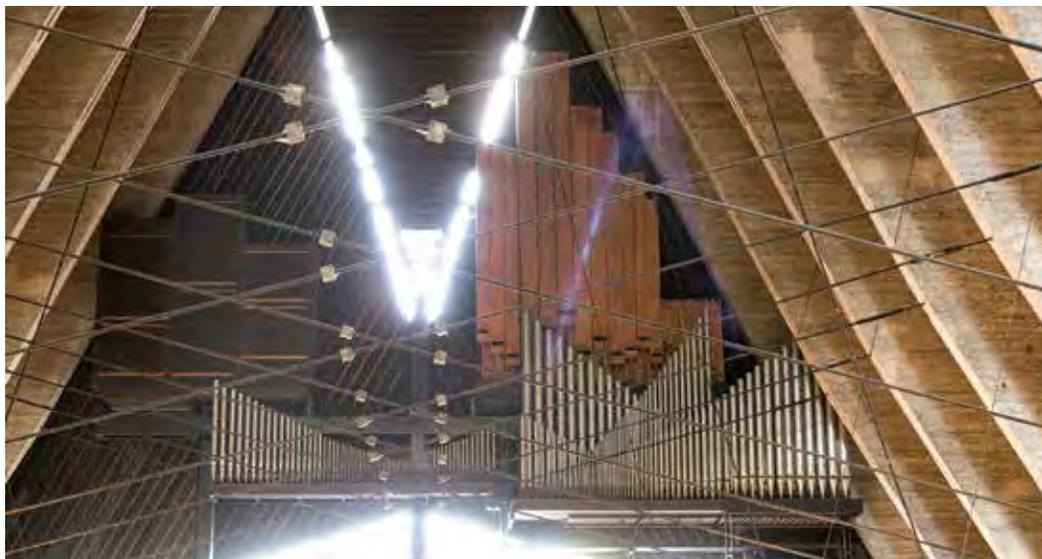
**QUARTETTO VANVITELLI**  
Fondato nel 2017, è un gruppo italiano - specializzato nel repertorio cameristico del Seicento e della prima metà del Settecento - che si ispira a Luigi Vanvitelli, architetto considerato uno dei maggiori rappresentanti del periodo Rococò. I componenti del quartetto (Gian Andrea Guerra, Nicola Brovelli, Luigi Accardo, Mauro Pinciaroli) hanno

una consolidata attività concertistica in Italia, in Europa e nel mondo. Il quartetto si è esibito in importanti festival italiani ed europei (Festival Ristori, Festival Monteverdi, Echi Lontani,

Bologna Festival, Filarmonica di Trento e molti altri). Il gruppo ha dato nuova luce - attraverso le opere VIII e IX, incise su due dischi pubblicati da Arcana - alla figura di Michele Mascitti, violinista di scuola napoletana. Grazie all'interpretazione delle sue pagine, il quartetto ha ricevuto importanti riconoscimenti della critica internazionale (Classic Voice, Musica, Amadeus, BBC Music Magazine, Deutschlandfunk, Toccata, Scherzo etc). La prestigiosa rivista "Diapason" ha premiato il quartetto con il massimo dei voti, 5 stelle, per due volte consecutive: "La connivence de l'ensemble... le son doux et croquant de Guerra... nous mettent dans les meilleures dispositions pour s'abandonner à une italianité d'autant... (Diapason)."

Il quartetto ha collaborato con Giuseppina Bridelli, mezzosoprano di fama internazionale, producendo un album contenente musiche di Scarlatti

#### Organo "LA CECILIANA" (1963)



Un'alta guglia metallica svetta nel cielo del Cadore, visibile da molto lontano. È il campanile della Chiesa di Nostra Signora del Cadore voluta dall'allora presidente dell'ENI Enrico Mattei all'interno del Villaggio ex Agip di Corte di Cadore. La chiesa fu progettata tra il 1955 e il 1961 dall'architetto Edoardo Gellner, autore dell'intero complesso turistico, con la collaborazione del prof. Carlo Scarpa. L'edificio sacro, perfettamente integrato con il bosco e l'ambiente circostante, sorge al margine di una collinetta e comprende due piazze collegate tra loro da una pensilina, leggero segno architettonico. Le due ripide falde in rame svettano al di sopra degli alberi e racchiudono all'interno uno spazio equilibrato e armonico che gravita attorno al grande altare in marmo bianco. I materiali sono usati con maestria: il legno, la pietra, il cemento conferiscono all'architettura una

solidità sottolineata dal sapiente gioco di luci che penetrano dai fianchi e dall'alto. Sopra l'ingresso, l'organo a trasmissione elettrica realizzato nel 1963 dalla ditta Ceciliana di Padova mostra tutta la sua imponente struttura fatta di canne in metallo e in legno disposte geometricamente a riempire tutto il prospetto triangolare; la tastiera è collocata nella cantoria, sul lato destro del presbiterio, mentre a metà del transetto è collocato l'organo "Corale" di risposta al Recitativo Espressivo.

Dopo essere stato regolarmente impiegato sino ai primi anni '80, oltre che per le funzioni liturgiche, anche per una ventina di stagioni concertistiche di livello internazionale, oggi purtroppo lo strumento non è più utilizzabile a causa delle compromesse condizioni di funzionamento.

*(note dell'Arch. Michele Merlo)*

e Caldara, pubblicato da Arcana e recentemente premiato da numerose riviste italiane e internazionali (disco del mese su Musica, 5 Diapason, massima valutazione su Musikzen e altre eccellenti valutazioni su Connessi all'Opera, Repubblica, Crescendo Magazine e altro ancora). Gli ultimi due lavori discografici del quartetto sono dedicati al musicista sardo, attivo nella Londra di G.F. Händel, Giuseppe Agus in occasione dei 300 anni dalla nascita e ad Alessandro Scarlatti, del quale il gruppo ha registrato quattro cantate

inedite con il soprano Valeria La Grotta ("Prima d'esservi infedele", disco del mese su Classic Voice e Musica, 5 Diapason e altro ancora). L'ultimo disco del Quartetto è dedicato alle sonate per violino di Händel. Attualmente il quartetto fa parte della rosa degli artisti dell'importante agenzia italiana MaMusic e collabora con la giovanissima Lucie Horsch, flautista olandese e star emergente nel panorama internazionale, con la quale ha tenuto - e ha in programma - concerti in importanti rassegne.

## Giovedì 28 agosto 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale e Parrocchia

Dietrich BUXTEHUDE  
(1637-1707)

- Preludio, Fuga e Ciaccona in Do maggiore BuxWV 137

George BÖHM  
(1661-1773)

- Vater unser im Himmelreich

John STANLEY  
(1712-1786)

- Voluntary VIII op. 5  
*Allegro - Adagio - Allegro*

Wolfgang Amadeus MOZART  
(1756-1791)

- Adagio dalla Sonata K 332
- Sonata da Chiesa in Do maggiore KV 336  
*(trascriz. M. Machella)*

Johann Christian RINCK  
(1770-1846)

- Tema e variazioni su “God save the King”

Daniele TOFFOLO, organo



### DANIELE TOFFOLO

Ha studiato Pianoforte, Organo, Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro con i Maestri Claudio Raffi, Lino Falilone, Giuseppe Russolo e Antonio Piani. Nel 1997 si è diplomato con il massimo dei voti e lode in Organo e Composizione Organistica al Conservatorio “G. Tartini” di Trieste.

Si è perfezionato seguendo accademie, corsi e seminari di interpretazione organistica tenuti da Lorenzo Ghielmi, Christopher Stenbridge, Luigi Ferdinando Tagliavini, Michel Bouvard, Louis Robilliard, Daniel Roth, Jan Raas, Stefano Innocenti, Marie-Claire Alain, Roberto Antonello e Massimo Nosetti.

Accompagnatore di complessi corali e formazioni orchestrali, è attivo come solista all'organo a partire dal 1995 in manifestazioni concertistiche, rassegne musicali e festival, ottenendo ottimi apprezzamenti dalla critica e dal pubblico. Si è esibito in contesti prestigiosi in Austria, Germania (Hannover, Braunschweig, Cattedrale di Hildesheim), Francia (La Fontenelle, Dinard e Pontmain nell'ambito del “Langlais Festival” in Bretagna) e in Italia (Genova, Firenze, Padova, Bologna, Rovigo, Venezia, Treviso, Brindisi, Belluno, Trieste, Verona, Vicenza, Gorizia, Udine, Basilica di Aquileia, Festival Organistico Internazionale di Selva di Fasano, Festival Organistico Internazionale di Treviso, Festival Concertistico

Internazionale “Organi storici del vicentino”, Stagione Concertistica ai Frari-Venezia, Settembre Musicale nella Cattedrale di Trieste, “I mercoledì del Conservatorio” di Trieste, “Musica nell'Agordino”, Rassegna Internazionale “Voci e organi dell'Appennino”, Festival Organistico Internazionale “Città di Fossalta”, Festival Internazionale “Cantabilis Harmonia”, “Serate d'organo a S. Quirino-Udine”, Rassegna “Antichi organi del Polesine”, Stagione Concertistica del Teatro di Monfalcone). È invitato spesso a tenere concerti per l'inaugurazione di nuovi organi ed in occasione di restauri di strumenti storici.

Più volte commissario in concorsi organistici e di composizione organistica nazionali ed internazionali, ha ottenuto diversi riconoscimenti nella sua attività di compositore, tra i quali il 1° premio (sezione mottetti “a cappella”) al I Concorso di Composizione per la Liturgia di Bagheria (Pa) nel 2010, il 3° premio (primo non assegnato) al I Concorso di Composizione organizzato dalla Federazione Italiana Pueri Cantores nel 2008 e segnalazione nell'edizione del 2012, il 3° premio al I Concorso di Composizione “Vittorio e Vinicio Carrara” di Bergamo nel 2016 ed il 4° posto nell'edizione del 2017.

Ha realizzato diverse produzioni discografiche: “Organi d'arte nel Veneto Orientale” (Rainbow Classic), “Hammond plays Bach” (prima registrazione assoluta di composizioni organi-

## Organo "G. BAZZANI E FIGLI - F. ZANIN" (1825-2024)

Nel 2024 è stato completato, dalla ditta Francesco Zanin di Codropio, il lavoro di ricostruzione dello strumento, utilizzando il nucleo di circa 400 canne originali opera della ditta "G. Bazzani e Figli", organari veneziani continuatori della tradizione naciniana e callidiana. Originale anche la cassa e le canne di facciata.

Il materiale storico è stato recuperato ed integrato con materiale di nuova costruzione; lo strumento è stato ampliato di una tastiera e dotato di pedaliera estesa.

### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

L'organo, posto in cantoria in controfacciata, è racchiuso in una cassa in legno di abete tinto crema, dalle linee classiche, con capitelli dorati. Le canne di facciata, con labbro superiore a scudo, sono disposte a cuspide centrale con ali laterali.

Possiede due manuali di 54 note con prima ottava cromatica e pedaliera di 30 note anch'essa cromatica.

I registri sono comandati da tiranti a pomello posti su due colonne alla destra e alla sinistra delle tastiere.

La colonna di destra ha due file di registri, per GO (Il manuale) e Pedale; la colonna di sinistra ha una fila di registri per il Secondo organo (I manuale).



Disposizione fonica:

#### *Secondo organo (I manuale)*

Principale bassi  
Principale soprani  
Voce angelica  
Ottava  
Quintadecima  
Due file di ripieno  
Sesquialtera  
Clarino bassi  
Clarino soprani

#### *Grand'organo (II manuale) e pedale*

Violoncelli bassi	Principale bassi
Violoncelli soprani	Principale soprani
Tromba bassi	Ottava
Tromba soprani	Quintadecima
Voce umana	Decimanona
Flauto reale bassi	Vigesimaseconda
Flauto reale soprani	Vigesimasesta
Flauto in 8' bassi	Vigesimanona
Flauto in 8' soprani	Trigesime sesta e nona
Flauto in 12' bassi	Contrabbassi
Flauto in 12' soprani	Ottava di C.B.
Cornetta	Quintadecima di C.B.
	Bombarda

Divisione tra bassi e soprani ai tasti do#3/re3

**Accessori:** unione tastiere a cassetto, unione II/P, tiratutti a manovella.

stiche bachiane in versione originale su organo Hammond), "L'organo dell'Abbazia di Sesto al Reghena", "G.B. Cossetti e la musica cecilianna" (Altoliventina Editrice), "Organo liturgico portatile Zanin" (HvF) e "Organo della Cattedrale di Concordia Sagittaria" (HvF). Sue composizioni sono pubblicate dalle Edizioni Carrara di Bergamo e da Armelin Musica di Padova.

Membro della Commissione di Arte Sacra della Diocesi di Concordia-Pordenone, ricopre l'incarico di referente responsabile del settore organi. Si occupa inoltre delle problematiche inerenti l'organaria moderna, collaborando alla progettazione fonica di nuovi strumenti: tra i progetti più significativi l'organo della Cattedrale di Concordia Sagittaria (II/36, trasmissione meccanica) e l'organo della Chiesa "S. Maria Assunta" di Bibione (III/51, trasmissione elettrica).

E' docente di organo, pianoforte e materie teoriche presso varie Istituzioni Musicali del perdonese e del Veneto Orientale. Dal 1998 ricopre il ruolo di organista titolare della Cattedrale "S. Stefano" di Concordia Sagittaria (Ve).

# Domenica 31 agosto 2025 - ore 21.00

Amministrazione Comunale

- Fortunato CHELLERI  
(1690-1757)
- Partita pastorale  
*Allegro - Affettuoso - Minuetto I - Minuetto II*
- Bernardo STORACE  
(1637-1707)
- Ballo della battaglia
- Johann Sebastian BACH  
(1685-1750)
- Das alte Jahr vergangen ist BWV 1091
  - Herr Gott BWV 1092
- Domenico SCARLATTI  
(1685-1757)
- Sonata K 64 Gavotta
- Giuseppe GHERARDESCHI  
(1759-1815)
- Marcia militare
  - Andantino per l'elevazione
  - Allegro per l'offertorio
- Giovanni Battista MARTINI  
(1706-1784)
- Elevazione in do minore
- Felice MORETTI  
(1791-1863)
- Versetto solenne con trombe alla tirolese
  - Suonata finale
- VERDI-SPERATI  
(1813-1901)
- Marcia trionfale da Aida
- Claude BALBASTRE  
(1724-1799)
- Cannonade

Andrea PIACENTINI, organo



## ANDREA PIACENTINI

Nato nel 2003, inizia nel 2014 a studiare organo con il M° Ivan Ronda. Ha frequentato il liceo musicale "Veronica Gambara" di Brescia, dove ha studiato organo e pianoforte con il M° Roberto Bulla e clavicembalo con il M° Alberto Chiari. Ammesso con il massimo dei voti al conservatorio L. Marenzio di Darfo, sotto la guida del M° Marco Ruggeri, frequenta attualmente il triennio accademico. È organista dal 2017 presso l'organo Serassi della parrocchia di Verolavecchia, dove presenza anche insieme alla "Schola Cantorum" del paese. Ha partecipato ad una master con il M° Ton Koopman, riguardante l'opera bachiana e seguito il corso annuale di Improvvisazione tenuto dal Maestro Fausto Caporali al Conservatorio di Brescia partecipando ai concerti a Cremona, Voghera, Lodi Vecchio e Brescia improvvisando sul tema delle stazioni della Via Crucis. Ha eseguito,

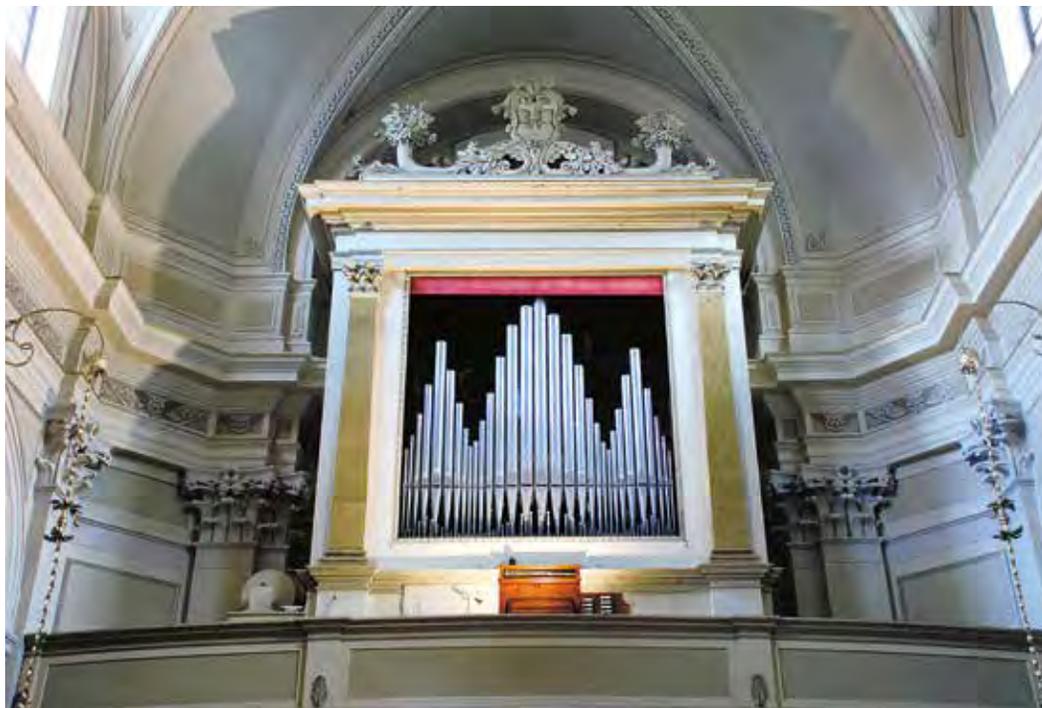
come solista, concerti nella chiesa parrocchiale Divin Redentore di Brescia, nella chiesa della Madonna della misericordia di Rimini, nella chiesa parrocchiale di Zone (Bs) e, nel 2021 ha avuto l'onore di inaugurare l'organo Tamburini di Cizzago (BS), dopo il restauro dello strumento.

Nel 2022 ha vinto il secondo premio al concorso "Giovani in crescendo", organizzato dal conservatorio di Pesaro-Urbino.

Nel 2023 è risultato vincitore del concorso internazionale "Rino Benedet", svolto a Bibione nel mese di maggio. In Giugno, supera l'audizione del concorso regionale "Lombardia è musica", passando in finale.

Recentemente ha partecipato ad una masterclass con il maestro Zerir riguardante l'opera bachiana e pre bachiana ed è risultato vincitore del concorso internazionale di Vicenza, aggiudicandosi il terzo posto.

### Organo "G. BAZZANI e FIGLI" (1848)



Organo costruito dai Bazzani nel 1848 ma collocato nella Pieve di San Vito solo l'anno successivo: il ritardo fu causato dai molti risorgimentali.

#### DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO

Facciata di 31 canne, con labbro superiore a mitria, disposte in tre campate a cuspidate. Tastiera cromatica di 56 note (Do1/Sol5) e pedaliera a leggìo di 17 note (Do1/Sol#2), con prima ottava corta.

I registri sono azionati da due file di manette ad incastro poste a destra e con combinazione alla lombarda, nel seguente ordine:

Voce umana	Principal Bassi [8']
Flauto traversiere [sopr. 8']	Principal Soprani [8']
Flauto in 8va Bassi	Ottava Bassi
Flauto in 8va Soprani	Ottava Soprani
Viola [4' - intera tastiera]	Quintadecima
Fagotto Bassi [8']	Decima nona
Claroni Bassi [4']	Vigesima seconda
Trombe dolci ne' Soprani [8']	Vigesima sesta
Corno inglese [sopr. 16']	Vigesima nona
Corni Da Caccia Dolci né Soprani [16']	Trigesima terza
Flagioletto Bassi [1/2']	Trigesima sesta
Ottavino Soprani [2']	Controbassi [al ped. 16']
Tromboncini Bassi	Ottava de' Controbassi [al ped. 8']
Tromboncini Soprani	Quinta de' contr. [al ped. 5 1/3']
Trombe reali [al ped. 8']	Timballi in XII Tuoni [al ped.]

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Do#3/Re3.

**Accessori:** manetta in alto sopra la tastiera per i "Campanelli"; Terza Mano e Rollante comandati da due pedali posti a destra di seguito alla pedaliera; pedaletto a sinistra per il tremolo; tre pedaletti a destra comandano la Grancassa (con piatti e sistro), il Tiratutti del Ripieno e la combinazione libera "alla lombarda".

# Domenica 7 settembre 2025 - ore 21.00

Amministrazione comunale e Parrocchia

## “Divini Concerti”

Claudio MONTEVERDI  
(1567-1643)

- Beatus vir a 6 voci e 2 violini

Antonio VIVALDI  
(1678-1741)

- Concerto in sol minore per fagotto e archi  
*Allegro - Largo - Allegro*

Evaristo Felice DALL'ABACO  
(1675-1742)

- Concerto I Op. 2 per archi in re minore  
*Largo - Allegro - Andante - Allegro assai*

Dietrich BUXTEHUDE  
(1637-1707)

- Magnificat per soli, coro e archi

Antonio VIVALDI  
(1678-1741)

- Sonata “La Follia”

Claudio MONTEVERDI  
(1567-1643)

- Laudate Dominum a 6 voci e 2 violini
- Gloria a 7 voci e 2 violini

Ensemble Vocale e Strumentale ANDREA PALLADIO

Soprani: Jimin OH, Gaia AMMATURO

Contralto: Marta FRACCAROLI

Tenori: Enrico IMBALZANO, Marco BARATTO

Baritono: Alberto PERETTI

Basso: Ludovico DAL PRÀ

Violini: Matteo ZANATTO, Alessia TURRI

Fagotto: Steno BOESSO

Contrabbasso: Fabio CONTE

Organo: Enrico ZANOVELLO

Direttore Enrico ZANOVELLO



### ENSEMBLE VOCALE E STRUMENTALE ANDREA PALLADIO

È una selezione di musicisti, espressione delle prime parti dell'omonimo Coro e Orchestra Barocca di Vicenza.

Il Coro e Orchestra Barocca Andrea Palladio è formato da cantanti e strumentisti con esperienze artistiche internazionali. Dal 2009 (250° anniversario della morte di G. F. Handel) il coro e orchestra ha avviato l'esecuzione integrale delle composizioni sacre per soli, coro e orchestra del “caro sassone”. La direzione di Enrico Zanovello, concertista internazionale e docente al Conservatorio di Vicenza, ha portato il Coro e Orchestra Andrea Palladio ad esibirsi in palcoscenici prestigiosi e sedi nazionali ed internazionali in cui raccoglie l'encomio di essere una delle realtà italiane più qualificate per il repertorio barocco ed handeliano in particolare.

Costante la presenza ad importanti festivals e rassegne in ambito nazionale ed europeo (Basilica di Aquileia, Filarmonica di Trento, Cattedrale di Brescia, Schola Grande di S. Rocco

Venezia, Asamkirke di Ingolstadt, Teatro Dal Verme di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Ristori di Verona, Operahouse de Il Cairo ed altri).

Molte le incisioni discografiche per le etichette Ricordi, Brilliant, Tactus, Fugatto, Da Vinci. L'ultimo CD “The Lord is my light” (etichetta Discantica) dedicato agli anthems di G. F. Handel è stato salutato dalla critica come “imperdibile” e presentato dall'autorevole critico musicale Armando Torno in trasmissioni radiofoniche nazionali.

Tra i numerosi progetti affrontati sotto la direzione di Enrico Zanovello, sono da segnalare la prime esecuzioni italiane, con debutto al Teatro Olimpico di Vicenza, dell' Anthem on the peace, degli oratori Saul, Joshua e Samson - opere sacre per soli coro e orchestra di G.F. Handel e la prima esecuzione in tempi moderni della, revisionata e rieditata, pantomima “Pantalone e Colombina” di W. A. Mozart all'Opera House de Il Cairo.

I loro concerti vengono trasmessi regolarmente da emittenti radiofoniche e televisive.

Organo "G. BAZZANI - F. ZANIN" (1825-2024)

La descrizione dell'organo è a pag. 55

## **“Vespera in Sancta Maria Nascente”**

### ***Elevazioni musicali alla Messa Vespertina***

*La messa Vespertina delle 18,30 nella Chiesa Arcidiaconale di S. Maria Nascente a Pieve di Cadore sarà preceduta, alle ore 18.00, da un momento musicale all'organo Bazzani- Zanin.*

*Saranno proposti, nelle cinque domeniche di agosto, brani del repertorio organistico, per far conoscere l'organo Bazzani restaurato ed ampliato dalla ditta Zanin di Codroipo. Gli organisti, inoltre, accompagneranno la celebrazione liturgica.*

#### **Domenica 3 agosto**

**“Soli Deo Gloria”**

organista Efrem GUERRATO

#### **Domenica 10 agosto**

**“Un Vespro veneziano”**

organista Luigi FONTANA

#### **Domenica 17 agosto**

**“J.S.Bach: forme dell'infinito”**

organista Luca DEL TORRE

#### **Domenica 24 agosto**

**“Brahms e Mendelsshon: tra barocco e romanticismo”**

organista Renzo BORTOLOT

#### **Domenica 31 agosto**

**“Vespro Mariano”**

organista Luca ANNONI

Inizio alle **ore 18.00** – Segue alle 18.30 la S. Messa vespertina

## EVENTI

**Venerdì 18 luglio - ore 9.30**

### **CHIESA DI S. FOSCA DI SELVA DI CADORE**

*Respirando con la Musica: passeggiata organistica tra Santa Fosca e Selva di Cadore*

A cura dell'Associazione Mousikè - Il Teatro Armonico APS

**Ritrovo presso la Chiesa di S. Fosca alle ore 9.30**

Visita guidata e momenti musicali agli organi di S. Fosca ("D. Malvestio" 1904) e Selva di Cadore (G. Zavarise" 1790/92) con passeggiata tra le due chiese e piccolo momento conviviale per tutti i partecipanti

Presentazione degli strumenti e momenti musicali  
a cura di Renzo Bortolot e Margherita Dalla Vecchia

**Venerdì 1 agosto - ore 9.00**

### **PIEVE DI CADORE - Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore**

*Pieve tra arte, storia e musica:  
passeggiata dal Forte di Monte Ricco alla Chiesa di S. Candido a Tai di Cadore*

Matteo Da Deppo, Renzo Bortolot

**Ritrovo nel Palazzo della Magnifica Comunità alle ore 9.00**

**Forte di Monte Ricco:** Visita guidata alla mostra per il 150° dalla ricostituzione della Magnifica Comunità: "CADORE: fotografie del cambiamento", a cura di Matteo Da Deppo

**Chiesa di S. Candido a Tai:** Presentazione dell'organo "A. e A. Callido" 1819 e del donatore Candido Coletti (1774-1849) a cura di Giuseppe Patuelli e Renzo Bortolot

Momenti musicali a cura di Efrem Guerrato

**Venerdì 8 agosto - ore 14.30-18.30**

### **CORTINA D'AMPEZZO**

*Visita guidata agli organi delle Chiese di Cortina*

A cura di Parrocchia di Cortina d'Ampezzo - Ass. Organi Storici del Cadore-Dolomiti Festival "Cantabilis Harmonia" - XXXVIII Ed. dell'Ass. "Vincenzo Colombo" di Pordenone Reg. Aut. Friuli Venezia Giulia

**Ritrovo presso la Chiesa della Madonna della Difesa**

**Chiesa della Difesa**

ore 14.30-16.00 Presentazione dello strumento, momento musicale e visita guidata

**Basilica dei Ss. Filippo e Giacomo**

ore 16.30-18.00 Presentazione degli strumenti (organo a cassapanca F. Zanin, organo Mauracher - Zeni), momento musicale e visita guidata

**Chiesa Beata Vergine di Lourdes a Grava (Verocai)**

ore 18.20-19.30 Presentazione dello strumento, momento musicale e visita guidata

Presentazione degli strumenti e momenti musicali a cura di Lorenzo Marzona e Loris Serafini

**Sabato 23 agosto - ore 18.00**  
**DAMOS - Chiesa dei Santi Andrea e Giovanni Battista**

***Il bosco come risorsa per la musica:  
 il caso dell'organo di legno di Fusine di Val di Zoldo***

*Ingegno e conoscenza del bosco: Agostino De Marco e la sua opera*  
 (Marco Maierotti)

*Un unicum a livello mondiale: le caratteristiche e l'ultimo restauro  
 dell'organo di legno di Fusine*  
 (Giuseppe Patuelli)

Segue un momento conviviale presso  
 l'Azienda Agricola Damos della famiglia Zangrando  
 che si ringrazia per la gentile ospitalità



**Sabato 30 agosto - ore 18.00**  
**PERAROLO - Chiesa di S. Nicolò**



***Una croce d'argento, una statua e due organi:  
 tracce della famiglia Zuliani Porte  
 di Ferro nella chiesa di san Nicolò  
 a Perarolo di Cadore***

A cura del Museo di Cidolo e del legname,  
 Associazione Organi Storici in Cadore - Dolomiti  
 e Parrocchia di San Nicolò

Nell'ambito della rassegna  
***Dalle radici alle foglie: memorie che risalgono  
 il tempo per nutrire il presente***

Relatore: Marco Maierotti

**Domenica 28 dicembre - ore 17.00**  
**TAI DI CADORE - Chiesa di S. Candido**

***Presentazione del 7° Quaderno di Storia Organaria  
 "Candido Coletti e l'organo della chiesa di S. Candido  
 di Tai di Cadore (A. e A. Callido, 1819)"***

a cura di Antonio Genova e Marco Maierotti

Momenti musicali a cura di Viviana Romoli e Renzo Bortolot

# Pubblicazioni e studi sugli Organi Storici del Cadore

COLLANA "QUADERNI DI STORIA ORGANARIA"

- n. 1 – M. Maierotti  
Gli organi (C. Grifo, 1667 - F. Dacci, 1768) della Pieve di San Martino a Valle di Cadore
- n. 2 – C. Caretta, L. Lonzi, L. Nassimbeni, D. Perer, G. Zanderigo Rosolo  
Gli organi di Lorenzago di Cadore
- n. 3 – A. Alpagotti, D. Del Monego  
L'organo della chiesa arcipretale di Cesiomaggiore. Alla riscoperta del Serassi originale del 1871
- n. 4 – V. Bolcato  
Gli organi di Borca di Cadore  
(Anonimo, sec. XVII - G. Callido, 1791 - G. Fedeli, 1773 - La Ceciliana, 1963)
- n. 5 – R. Bortolot, G. Patuelli  
Gli organi e i canti patriarchini di Zoppè di Cadore  
(G. Zanfretta/F.lli Rizzardini/N. Ferroni, 1895/2016 D. Gasparrini, 1746)
- n. 6 – M. Maierotti, F. Ruffatti, et al.  
L'organo della chiesa di S. Nicolò di Fusine (Agostino De Marco Brunet, 1798 circa)
- n. 7 – A. Genova, M. Maierotti  
L'organo Antonio e Agostino Callido 1819 della Chiesa di San Candido a Tai di Cadore

ALTRE PUBBLICAZIONI CURATE DALL'ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI

- Giuseppe Patuelli, Franco Regalia, Pierbartolomeo Pedrazzi  
L'Antico Organo di Vigo di Cadore. A. Barbini 1757 - C. Aletti 1894 – (1997)
- Marco Maierotti  
L'attività in Cadore di Valentino Zuliani Porta di Ferro, organaro del sec. XVIII – (2003)
- Giuseppe Patuelli, Claudio Caretta  
L'Organo Francesco Comelli 1790-1796. Restauro dell'anno 2007 – (2007)
- Luigi Ferdinando Tagliavini  
L'Organo della chiesa di Candide capolavoro di Gaetano Callido – (1954 - Rist. anast. 2009)
- Ivana Francescutti  
L'Organo Aletti - L'organo della Chiesa parrocchiale di San Biagio a Calalzo di Cadore – (2016)
- Andrea Panfili  
Francesco Tessicini e l'organo della Madonna dei Monti in Roma, ora nella Pieve di San Giorgio a Domegge di Cadore – (Serassi Edizioni, 2018)

Chi fosse interessato alle pubblicazioni e ai CD dell'Associazione presentati in queste pagine, può richiederli agli organizzatori alla fine del concerto, all'uscita della chiesa, oppure ordinarli scrivendo una mail a [organincadoredolomiti@gmail.com](mailto:organincadoredolomiti@gmail.com)  
Le pubblicazioni sono inoltre disponibili presso l'editore, Libreria Armelin di Padova, e nelle principali librerie italiane.

## Compact Disc registrati sugli Organi Storici del Cadore



**L'organo Barbini-Aletti  
di Vigo di Cadore**  
organista: Silvio Celeghin



**J.S. Bach - Viaggio in Italia**  
Candide - Pieve di S. Maria Assunta  
organista: Mirko Ballico



**L'organo G.B. De Lorenzi  
di Venas di Cadore**  
organista: Luigi Scopel



**L'organo "F. Tessicini" (1853-54)**  
Domegge di Cadore - Chiesa di S. Giorgio  
organista: Bepino Dalle Vedove



**Gli organi di don Osvaldo**  
Zoppè di Cadore/Cancia  
organista: Luigi Scopel



**Bach e i prebanchiani**  
Costa di S. Nicolò - Organo F. Zanin  
organista: Ruggero Livieri



**Musica per teatro e banda**  
San Vito di Cadore  
organista: Luigi Scopel



**Morandi**  
Borca di Cadore  
organista: Marco Ruggeri



**L'organo F. Dacci (1768)  
di Valle di Cadore**  
organista: Luigi Scopel



**Valeri**  
Candide, Pieve di Zoldo  
organista: Paolo Bottini



**L'organo Gaetano Callido**  
Candide  
organista: Luigi Ferdinando Tagliavini



**L'organo Nachini-Dacci (1765-1768)**  
Perarolo di Cadore, chiesa parrocchiale  
organisti: Renzo Bortolot, Viviana Romoli,  
Francesco Zane



**L'organo G. Callido (1791)  
di Borca di Cadore**  
organista: Luigi Scopel



**Opere Organistiche**  
"L'anima e il condimento della messa"  
Lorenzago di Cadore - Chiesa parrocchiale  
opere organistiche di Giovanni Maria  
Zandonati e Francesco Ferrari  
organista: Giancarlo Parodi



**L'organo G. Callido - G.B. De Lorenzi  
di Auronzo di Cadore**  
Auronzo di Cadore - Villagrande  
organista: Luigi Scopel



**Pietro Morandi - Concerti e Sinfonie**  
Lorenzago di Cadore - Chiesa parrocchiale  
organista: Mirko Ballico



**...a passo di danza**  
Candide - Chiesa di S. Maria Assunta  
organista: Christian Tarabbia



CAMPAGNA  
TESSERAMENTO  
2025

*Entra a far parte  
della nostra  
comunità musicale!*



## ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI IN CADORE - DOLOMITI APS

Nel 1994, su iniziativa del prof. Sandro Cristel e del prof. Renzo Bortolot, spinti anche da alcuni parroci illuminati ed amanti dell'organo come il compianto don Osvaldo Bortolot, prende avvio la Rassegna Concertistica "Organi Storici in Cadore, itinerario concertistico alla riscoperta di un prestigioso patrimonio organario". Vengono così organizzati i primi concerti sugli organi di Domegge, Borca, Perarolo, Auronzo e Tai. A questa prima e fortunata edizione, si aggiungono, negli anni successivi, concerti su altri strumenti mentre, allo stesso tempo, proseguono i restauri di strumenti che tornano a far sentire la loro voce.

Si giunge così al 27 aprile 2001 quando gli ideatori della rassegna Sandro Cristel e Renzo Bortolot, insieme ad un gruppo di appassionati formato da Giuseppe Patuelli, Silvano Dolmen, Franco Regalia e Silvio

Celeghin, fondano a Santo Stefano di Cadore l'Associazione "Organi Storici in Cadore" con l'intento di meglio organizzare e gestire le attività legate all'organizzazione concertistica e alle attività correlate alla rassegna.

Oggi, questo sodalizio, divenuto nel frattempo Associazione di Promozione Sociale, è un punto di riferimento nel territorio cadorino per la continua opera di divulgazione della musica d'organo, il restauro degli strumenti e la valorizzazione del patrimonio culturale.

L'Associazione Organi Storici in Cadore-Dolomiti continua ad organizzare la Rassegna estiva sugli organi storici, e promuove la collana di studi "Quaderni di Storia Organaria" edita dalla Armelin Edizioni Musicali di Padova ([www.armelin.it](http://www.armelin.it)) e una collana discografica dedicata alla registrazione degli organi storici del Cadore.

Con la tessera annuale, **che puoi richiedere ai nostri incaricati prima o dopo ogni concerto**, sostieni le attività dell'Associazione, in particolare quelle della stagione concertistica in corso, e hai diritto a:

un omaggio a scelta fra le pubblicazioni ed i CD realizzati dall'Associazione

ricevere in anteprima informazioni sulle attività musicali

partecipare alle iniziative organizzate nel corso dell'anno (visite guidate, conferenze, etc.)

*Il nostro futuro è fatto anche di piccoli gesti*



MAGNIFICA  
COMUNITÀ  
DI CADORE  
150 ANNI DALLA  
RICOSTITUZIONE



# Cadore olomiti music festival

**Estate  
2025**

***Tre rassegne concertistiche  
un solo Festival musicale  
tra le montagne del Cadore***

***Per maggiori informazioni sui concerti e sui rispettivi programmi  
è possibile consultare i siti internet  
o prendere contatto via email.***

**Organi Storici  
in Cadore**



[organincadoredolomiti@gmail.com](mailto:organincadoredolomiti@gmail.com)

*Le Dolomiti Più Note*



[info@magnificacomunitadicadore.it](mailto:info@magnificacomunitadicadore.it)

**DOLOMITI  
BLUES & SOUL  
FESTIVAL**



[info@dolomitibluesandsoul.it](mailto:info@dolomitibluesandsoul.it)

L'Associazione "Organi Storici in Cadore", con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2003, ha istituito il premio "Tromboncino d'oro" (dal 2016 premio "Don Osvaldo Bortolot") da assegnarsi alla persona, ente o associazione che si è particolarmente distinta nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio organario.

Il riconoscimento consiste nella riproduzione di una canna di tromboncino (la 3), registro d'organo caratteristico della scuola organaria veneta.

Dal 2016 il Premio conserva la denominazione "Don Osvaldo Bortolot" e il riconoscimento è costituito da una Targa decorata con motivazione.

### PREMIO "TROMBONCINO D'ORO - don Osvaldo Bortolot"

*Ediz. Assegnato a*

- 2003 Sandro CRISTEL
- 2004 Don Osvaldo BORTOLOTT
- 2005 Alfredo PICCINELLI
- 2006 Vanni GIACOBBI
- 2007 Mons. MARINELLO e PARROCI del Cadore
- 2008 Oscar MISCHIATI (alla memoria)
- 2009 Luigi Ferdinando TAGLIAVINI
- 2010 Renzo BORTOLOTT
- 2011 Fondazione Cariverona
- 2012 Bruno FERRONI
- 2013 Magnifica Comunità di Cadore
- 2014 Giancarlo PARODI

### PREMIO "DON OSVALDO BORTOLOTT"

- 2016 Vittorio BOLCATO
- 2017 Don Moreno BALDO

 [www.organincadore.it](http://www.organincadore.it)

 **Organi Storici in Cadore-Dolomiti**

 [organincadoredolomiti@gmail](mailto:organincadoredolomiti@gmail.com)

Le foto degli strumenti riprodotte nel materiale a stampa della manifestazione sono di Giulio Mattiuzzi, Francesco Zane e Franco Oliveri, Frol.

L'accordatura e la manutenzione ordinaria degli strumenti utilizzati nella rassegna concertistica sono curate dalla ditta Francesco Zane - via Premaore, 27a - 30010 Camponogara (VE)  
Tel. 347 2756755 - mail: 800italiano@gmail.com

#### RINGRAZIAMENTI:

L'Associazione Organi Storici in Cadore ringrazia tutti questi collaboratori per il prezioso apporto alla migliore riuscita della XXXII rassegna concertistica e gli sponsor per l'indispensabile sostegno economico

#### IN COPERTINA:

Canne del registro Tromboncini dell'Organo A. e A. Callido 1819 della Chiesa di San Candido a Tai di Cadore

# Cadore Dolomiti music festival



Arcidiaconato del Cadore



**DOLOMITI  
BELLUNESI**  
The Mountains of Venice



Media partner

